

# Vittoria Assicurazioni

SOCIETÀ PER AZIONI  
SEDE VIA CALDERA, 21 - 20153 MILANO  
CAPITALE SOCIALE EURO 30.000.000 INTERAMENTE VERSATO  
CODICE FISCALE E NUMERO D'ISCRIZIONE DEL REGISTRO  
IMPRESE DI MILANO 01329510158 - R.E.A. N. 54871  
IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI  
A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. 29-4-1923 n° 966

Progetto

81° esercizio

## Relazioni e Bilancio Consolidato 2002

Assemblea ordinaria  
degli Azionisti  
del 29 aprile 2003



ic

## Indice

### BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2002

pagina

---

Relazione sulla Gestione	5
--------------------------	---

---

Bilancio Consolidato	25
Stato Patrimoniale Consolidato	26
Conto Economico Consolidato	34
Nota Integrativa	41

Parte A: Criteri generali di redazione e area di consolidamento	42
Parte B: Criteri di valutazione	45
Parte C: Informazioni sullo stato Patrimoniale e sul Conto Economico consolidati	59
Parte D: Altre informazioni	75

---

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	
---------------------------------------	--

---



# Relazione sulla Gestione

L'utile netto di Gruppo che emerge dal secondo bilancio consolidato, che affianca l'81° bilancio civilistico, è pari a 14.001 migliaia di euro (+18,9% sull'utile consolidato dell'esercizio precedente che ammontava a 11.779 migliaia di euro).

Come lo scorso esercizio, la sola Compagnia di assicurazioni consolidata è la Capogruppo Vittoria Assicurazioni S.p.A, il cui utile netto è pari a 12.806 migliaia di euro.

Le società che compongono il Gruppo sono riportate nella "parte A" della Nota integrativa nel capitolo "definizione dell'area di consolidamento".

Il risultato è prevalentemente determinato dai significativi miglioramenti della gestione assicurativa che hanno permesso di assorbire alcuni elementi negativi di carattere straordinario quali:

- 6.974 migliaia di euro per rettifiche di valore sugli investimenti dovute alla attuale volatilità dei mercati finanziari;
- 4.083 migliaia di euro per la transazione effettuata a chiusura dei rapporti relativi alla cessione legale dei Rami Vita con la Consap S.p.a.;
- 1.851 migliaia di euro (di cui 1.515 migliaia di euro relativi alla Capogruppo) per l'adesione al cosiddetto "condono fiscale tombale".

Il risultato consolidato esposto sconta, come lo scorso esercizio, un accantonamento di natura tecnica. Infatti, considerando che la Controllata Vittoria Immobiliare S.p.A. è allocata nella gestione separata Vita "Rendimento Mensile", e che pertanto parte dei relativi proventi che la Capogruppo percepisce vengono retrocessi agli Assicurati, la Società ha effettuato, nel bilancio consolidato, una integrazione delle riserve tecniche di 119 migliaia di euro che rappresentano la quota di utili della Controllata Vittoria Immobiliare di spettanza degli Assicurati Vita.

## Gestione Assicurativa

Le componenti più significative della gestione aziendale che hanno concorso alla formazione del risultato sono di seguito descritte.

I premi emessi globali ammontano a 407.054 migliaia di euro con un incremento del 5,4% al confronto con l'esercizio precedente.

La massa degli investimenti gestiti per il complesso dei Rami Vita ammonta a complessivi 582.733 migliaia di euro (+ 1,3%).

I premi dei Rami Vita presentano una riduzione del 15,6%.

I premi periodici ricorrenti costituiscono il 70,2% dei premi emessi dell'esercizio e, essendo i medesimi principalmente acquisiti dalla rete agenziale, pongono in evidenza un grado di fidelizzazione più elevato che garantisce il consolidamento patrimoniale della Società; i premi unici costituiscono il 29,8% dei premi emessi dell'esercizio.

Il Fondo Pensione Aperto Formula Lavoro ha acquisito nuovi premi anche se la carenza di una adeguata normativa legislativa e fiscale non consente al presente di cogliere le opportunità che questo settore sarebbe in grado di offrire.

I premi emessi dei Rami Danni ammontano a 323.235 migliaia di euro con un incremento del 13,0% al confronto con l'esercizio precedente.

I premi emessi dei Rami Auto hanno registrato un incremento del 15,5% quale conseguenza dei seguenti fatti gestionali:

- acquisizione di nuova clientela per una percentuale del 7,9%, derivante sia dallo sviluppo produttivo della tradizionale rete agenziale sia dall'apertura di nuove agenzie;
- accentuazione della personalizzazione delle tariffe al fine di penalizzare gli Assicurati meno responsabili e di premiare gli Assicurati meritevoli;
- adeguamenti tariffari connessi all'evoluzione del costo dei risarcimenti per superare le penalizzazioni imposte al settore dal noto blocco delle tariffe applicato negli esercizi precedenti.

All'importanza dei fenomeni riguardanti il comparto dei Rami Auto e alla loro rilevanza sull'economia nazionale consegue una crescente sensibilità degli operatori del mercato che ha sviluppato una maggiore attenzione focalizzata sui fenomeni truffaldini e, più in generale, sull'incidenza del costo dei sinistri; se a ciò si aggiungono le iniziative legislative - ancorché non pienamente soddisfacenti - che interessano il comparto, sembrano delinearsi nuove prospettive per uno sviluppo più armonico di questi Rami. L'insieme di questi fattori ha portato ad una ulteriore contrazione della frequenza dei sinistri denunciati, che risulta inferiore del 7,9% a quella dell'esercizio precedente. Di particolare interesse inoltre la constatazione che, nell'esercizio 2002, è diminuito il numero di sinistri gravi la cui incidenza costituisce da sempre una variabile economica di non trascurabile entità.

I premi emessi dei Rami Elementari si sono incrementati del 9,0% in conseguenza di politiche di sviluppo concordate con la rete agenziale e da questa poste in essere, nonché di nuovi accordi commerciali stipulati con qualificati partners.

I premi relativi ai Rami Speciali registrano un modesto aumento pari allo 0,8%, correlato alle specifiche politiche adottate per contenere lo sviluppo del Ramo Cauzioni, recentemente interessato da fenomeni truffaldini cui non sarebbe estranea la partecipazione della criminalità organizzata.

I costi di struttura nel loro complesso registrano una incidenza sui premi del 10,5% (9,7% nel precedente esercizio). L'aumento è conseguenza degli investimenti effettuati in termini di applicazioni informatiche e di personale inerente i nuovi modelli di struttura gestionale nonché delle implementazioni delle funzioni addette all'attività produttiva. Non considerando questi oneri straordinari l'incidenza dei costi strutturali ricorrenti sui premi dell'esercizio risulterebbe del 9,4% contro il 9,1% del precedente esercizio.

### **Gestione immobiliare**

Il bilancio riflette il positivo apporto delle società controllate del settore immobiliare, consolidate con il metodo integrale, ed evidenzia componenti economici che, al netto delle voci infragruppo, comprendono:

- ricavi per servizi derivanti prevalentemente dalla intermediazione immobiliare per 2.716 migliaia di euro (3.575 migliaia di euro nel precedente esercizio);
- margini su attività di trading immobiliare per 1.387 migliaia di euro (1.508 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Le Società immobiliari del Gruppo nel 2002 hanno operato cogliendo le favorevoli opportunità poste in evidenza da un mercato che ha consolidato la fase espansiva evidenziata negli ultimi anni, anche in funzione della crisi dei mercati azionari, che ha in-

dotto i risparmiatori ad orientarsi verso investimenti considerati più sicuri.

In conseguenza dell'adozione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle Società collegate, gli utili di dette società, per le quote di spettanza, sono classificati nel conto economico tra i "proventi da investimenti" e ammontano a lire 1.665 migliaia di euro (2.283 migliaia di euro lo scorso esercizio).

Gli investimenti ammontano complessivamente a 1.072.427 migliaia di euro, ripartiti in 99.663 migliaia di euro per gli investimenti con rischio a carico degli Assicurati e in 972.764 migliaia di euro con rischio a carico della Società; l'incremento, al confronto del 31 dicembre 2001, è pari al 7,5%. I proventi ordinari per gli investimenti con rischio a carico della Società ammontano a 39.946 migliaia di euro con una riduzione dello 0,9%. Il portafoglio titoli della Capogruppo alla data del 31 dicembre 2002 presenta complessivamente una plusvalenza netta di 38.708 migliaia di euro e tiene conto di minusvalenze già contabilizzate pari a 6.974 migliaia di euro.

Le riserve tecniche, al netto della cessione a carico dei riassicuratori, registrano un incremento del 5,6%.

Il patrimonio netto di Gruppo ammonta a 106.902 migliaia di euro (96.019 migliaia di euro nel precedente esercizio) e le interessenze di terzi sono pari a 2.973 migliaia di euro (2.499 migliaia di euro nel precedente esercizio).

## Analisi dell'andamento gestionale

Il prospetto che segue pone a confronto i premi emessi negli esercizi 2002 e 2001 e il loro apporto alla composizione globale del portafoglio.

### CONFRONTO PREMI EMESSI LORDI DEGLI ESERCIZI 2002 E 2001 LAVORO DIRETTO ED INDIRETTO

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2002	Esercizio 2001	Variazione %	Incidenza % sul portafoglio	
				2002	2001
<b>Lavoro Diretto Italiano</b>					
<b>Rami Vita</b>					
<b>Totale Rami Vita</b>	<b>83.182</b>	<b>98.548</b>	<b>-15,59</b>	<b>20,44</b>	<b>25,50</b>
<b>Rami Danni</b>					
<b>Totale Rami Elementari</b>	<b>80.637</b>	<b>73.981</b>	<b>9,00</b>	<b>19,81</b>	<b>19,15</b>
<b>Totale Rami Speciali</b>	<b>15.824</b>	<b>15.699</b>	<b>0,80</b>	<b>3,89</b>	<b>4,06</b>
<b>Totale Rami Auto</b>	<b>226.774</b>	<b>196.373</b>	<b>15,48</b>	<b>55,71</b>	<b>50,82</b>
<b>Totale Rami Danni</b>	<b>323.235</b>	<b>286.053</b>	<b>13,00</b>	<b>79,41</b>	<b>74,03</b>
<b>Totale Lavoro Diretto</b>	<b>406.417</b>	<b>384.601</b>	<b>5,67</b>	<b>99,84</b>	<b>99,53</b>
<b>Lavoro Indiretto Italiano</b>					
Rami Vita	45	35	28,57	0,01	0,01
Rami Danni	592	1.764	-66,44	0,15	0,46
<b>Totale Lavoro Indiretto</b>	<b>637</b>	<b>1.799</b>	<b>-64,59</b>	<b>0,16</b>	<b>0,47</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>407.054</b>	<b>386.400</b>	<b>5,35</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

### Rami Vita

I premi emessi del lavoro diretto registrano una diminuzione del 15,6%; lo sviluppo del portafoglio premi risulta condizionato dal comparto dei premi unici, poiché la volatilità dei prodotti finanziari conseguente all'andamento dei mercati internazionali, influenza negativamente la propensione all'investimento in questi prodotti.

Per contro una rinnovata attenzione si sta rivolgendo ai prodotti tradizionali a periodicità ricorrente che, pur essendo di minore entità, costituiscono tuttavia un solido elemento di fidelizzazione della clientela.

I fondi relativi alle gestioni separate hanno conseguito nell'anno i seguenti rendimenti:

Vittoria Valore Crescente	5,04%
Vittoria Rendimento Mensile	5,72%
Liquinvest	5,63%

Nel corso dell'esercizio, analogamente agli esercizi precedenti, si è provveduto a differire e ad ammortizzare le provvigioni di acquisto sulle polizze poliennali e le incentivazioni sulla nuova produzione corrisposte agli Agenti, sempre nel limite complessivo del relativo caricamento del premio per la quota ritenuta, secondo la durata prevista dai contratti e comunque per un periodo non superiore a dieci anni.

## Rami Danni

I premi emessi del lavoro diretto pongono in evidenza uno sviluppo del 13,0% (5,1% nel precedente esercizio); le spese di gestione hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 24,8% (24,4% nel precedente esercizio).

## Sinistri dell'esercizio

Il prospetto dei sinistri denunciati è stato redatto rilevando i dati dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio.

SINISTRI DENUNCIATI	(importi in migliaia di euro)					
	Esercizio 2002		Esercizio 2001		Variazione %	
	numero	costo complessivo	numero	costo complessivo	numero	costo complessivo
<b>Totale Rami Non Auto</b>	<b>41.591</b>	<b>67.429</b>	<b>28.769</b>	<b>61.279</b>	<b>44,57</b>	<b>10,04</b>
<b>Totale Rami Auto</b>	<b>59.326</b>	<b>118.367</b>	<b>58.814</b>	<b>124.884</b>	<b>0,87</b>	<b>-5,22</b>
<b>Totale Rami Danni</b>	<b>100.917</b>	<b>185.796</b>	<b>87.583</b>	<b>186.163</b>	<b>15,22</b>	<b>-0,20</b>

Il prospetto che segue pone in evidenza complessivamente e per ogni Ramo i risultati tecnici del lavoro diretto ed indiretto, al netto delle relative cessioni, con l'attribuzione delle spese di gestione e senza l'attribuzione dei relativi redditi e confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

**Portafoglio Rami Danni - Risultati esercizio 2002**

(importi in migliaia di euro)

	Saldo tecnico lavoro diretto al netto cessioni	Saldo tecnico lavoro indiretto al netto retrocessioni	Variazione delle riserve di perequazione	<b>Saldo tecnico totale 2002</b>	Saldo tecnico totale 2001
Infortunati	2.739	-9	0	2.730	1.186
Malattia	303	0	0	303	-311
Corpi veicoli terrestri	9.994	-1	-106	9.887	8.699
Corpi veicoli ferroviari	2	0	0	2	1
Corpi veicoli aerei	-397	-4	0	-401	217
Corpi di veicoli marittimi, lac.e fluv.	74	1	0	75	17
Merci trasportate	311	-1	-6	304	273
Incendio ed elementi naturali	1.371	91	-59	1.403	3.283
Altri danni ai beni	446	0	-13	433	728
R.C. Autoveicoli terrestri	13.788	-3	0	13.785	-7.964
R.C. Aeromobili	0	-2	0	-2	-2
R.C. Veicoli marittimi, lac.e fluv.	157	0	0	157	23
R.C. Generale	-4.325	38	0	-4.287	-5.228
Credito	1	0	0	1	0
Cauzione	-4.894	-1	0	-4.895	-1.634
Perdite pecuniarie di vario genere	2.851	0	0	2.851	2.564
Tutela giudiziaria	2	0	0	2	1
Assistenza	304	0	0	304	229
<b>Totale Rami Danni</b>	<b>22.727</b>	<b>109</b>	<b>-184</b>	<b>22.652</b>	<b>2.082</b>

L'esame dell'andamento della gestione tecnica dei singoli Rami consente di formulare le seguenti considerazioni:

**Infortunati:** il Ramo registra un incremento dei premi del 8,9%; il risultato gestionale è ulteriormente migliorato rispetto al risultato già positivo dell'esercizio precedente.

**Malattia:** l'incremento dei premi risulta pari al 5,6%; la politica di revisione dei prodotti e la costante attenzione nell'assunzione dei nuovi rischi ha permesso di conseguire un risultato positivo.

**Corpi di veicoli terrestri, marittimi, ferroviari, lacustri, fluviali e Assistenza:** questi Rami sono costituiti dalle garanzie accessorie ai veicoli richiamati nella descrizione del comparto; l'incremento dei premi che risulta del 12,5%, in linea con il Ramo Responsabilità Civile di riferimento, convalida la politica di particolare attenzione dedicata all'abbinamento delle garanzie accessorie. L'andamento della gestione permane favorevole.

**Corpi veicoli aerei:** i premi hanno registrato un consistente incremento (+40,1%) pur dovendosi registrare un sinistro importante che ha portato il risultato tecnico in leggera perdita.

**Merci trasportate:** i premi risultano in diminuzione (-19,4%) in conseguenza all'attenta selezione attuata nell'assunzione dei rischi. Questo Ramo infatti è esposto a possibili truffe che emergono soprattutto in periodi di economia stagnante quale quella in corso. Tale politica assuntiva ha portato ad un miglioramento del risultato tecnico che era già positivo.

**Incendio ed elementi naturali:** i premi registrano un incremento del 4,4%; il risultato tecnico, pur rimanendo positivo, presenta una contrazione per la lievitazione del costo medio dei sinistri causata da alcuni sinistri gravi nel settore dei rischi ordinari.

**Altri danni ai beni:** il Ramo comprende i rischi contro i furti, i danni ad impianti elettronici e quelli causati dalla grandine; i premi registrano un incremento del 7,8% e il risultato tecnico permane positivo, in linea con il precedente esercizio.

**Responsabilità Civile Autoveicoli terrestri - Aeromobili - Veicoli marittimi, lacustri, fluviali:** i premi emessi registrano uno sviluppo del 16,0% in conseguenza dell'incremento del numero dei veicoli assicurati che su base annua sono cresciuti del 7,9%, nonché degli adeguamenti tariffari resisi necessari per equilibrare la lievitazione del costo medio dei sinistri registrata negli esercizi precedenti che non era stato possibile contrastare a causa del noto blocco delle tariffe R.C.Auto.

Le politiche aziendali relative a questo comparto sono orientate verso una accentuazione della personalizzazione finalizzata al contenimento della frequenza dei sinistri, con l'obiettivo di conseguire in via permanente il riequilibrio tecnico; obiettivo già in parte realizzato nel corso dell'esercizio che registra una ulteriore diminuzione della frequenza pari al 7,9%.

Altro elemento determinante per l'equilibrio tecnico è il contenimento del costo medio dei sinistri alla cui lievitazione contribuiscono oneri impropri derivanti dagli orientamenti della magistratura unitamente ai comportamenti dei diversi operatori del mercato che gravano sulla liquidazione dei sinistri. Al riguardo la Società sta operando al fine di contenere i tempi di liquidazione e di ridurre in conseguenza tali oneri impropri mediante l'adozione di procedure informatiche di rilevazione e di gestione delle operazioni di liquidazione. Tale procedura, particolarmente innovativa, elaborata dagli uffici interni sulle specifiche esigenze del portafoglio della Società, è finalizzata al contenimento del costo medio dei sinistri e i suoi effetti dovrebbero manifestarsi nei prossimi esercizi.

**Responsabilità Civile Generale:** l'incremento dei premi, (+ 14,4%) è in larga misura determinato dal riesame delle politiche di sottoscrizione avviate nel precedente esercizio per far fronte ai mutati orientamenti giurisprudenziali in ordine ai risarcimenti concernenti il danno biologico e i rischi professionali.

Le cautele adottate non hanno ancora influito sul risultato tecnico del Ramo che presenta un saldo negativo - comunque inferiore a quello del precedente esercizio - dovuto alla rivalutazione di sinistri delle precedenti generazioni effettuate a fronte dei mutati orientamenti della magistratura già citati.

**Credito e Cauzioni:** l'andamento dei premi presenta un minor gettito rispetto agli esercizi precedenti per effetto delle scelte gestionali adottate dopo il negativo andamento dell'esercizio 2001. Tali scelte hanno riguardato sia la struttura interna, rafforzata in modo significativo per migliorare la fase assuntiva e gestionale, sia la struttura di vendita. L'andamento tecnico risulta influenzato in misura determinante da fenomeni truffaldini verificatisi nell'ambito dei rimborsi I.V.A., per i quali sono in corso procedimenti giudiziari. Anche nel comparto dei contributi comunitari emergono chiamate in garanzia favorite da mancati controlli in fase istruttoria da parte degli Enti finanziari incaricati per legge. Questo fenomeno viene contrastato chiamando in causa tali Enti. Il risul-

tato è influenzato anche dallo stanziamento della riserva per rischi in corso, dovuta al negativo andamento tecnico, che, al netto della quota a carico dei riassicuratori, incide per 1,3 milioni di euro.

**Perdite pecuniarie di vario genere - Tutela giudiziaria:** i premi di questo Ramo, le cui garanzie si riferiscono prevalentemente alle perdite pecuniarie connesse all'uso dell'autovettura, hanno registrato un incremento del 19,6%; il risultato tecnico registra un saldo molto positivo, come tradizionalmente avviene in questo settore.

## Organizzazione commerciale Assicurativa

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di sviluppo della rete di vendita con l'apertura di 8 nuove Agenzie Generali e la riorganizzazione di altre 22. Conseguentemente al 31/12/2002 la Compagnia è presente sul territorio con 194 Agenzie Generali e con 185 Subagenzie professionali.

Nel corso dell'esercizio 2002 oltre a realizzare una attenta gestione degli obiettivi qualitativi aziendali, si è cercato di sviluppare la produzione sia nei Rami Elementari sia nei Rami Auto, selezionando attentamente i rischi al fine di mantenere un buon andamento tecnico.

Nei Rami Vita, anche per il 2002, si devono purtroppo registrare decrementi di portafoglio dovuti allo scenario dei mercati internazionali che non ha agevolato il collocamento dei prodotti finanziari, né il reimpiego di capitali per polizze giunte a scadenza. Tutto ciò è stato parzialmente mitigato dal costante impegno produttivo delle nostre Agenzie, nonché di alcune Banche con cui si intrattengono rapporti di bancassicurazione. Si è cercato altresì di sviluppare la produzione di prodotti tradizionali a premio annuo. Infine, nella seconda parte dell'anno, sono state poste in essere azioni specifiche orientate ad arginare la fuoriuscita dei capitali per le polizze giunte a scadenza.

Continuano le attività nei confronti degli Affinity Groups, volte a consolidare i rapporti già in essere attraverso azioni di fidelizzazione, nonché a promuovere ulteriori accordi.

Sempre in tema di fidelizzazione, è in via di costituzione un Club riservato ai nostri Clienti che individui e gratifichi in particolare quelli più meritevoli e fedeli.

Si vanno via via consolidando varie alleanze commerciali che si cerca di favorire con la diversificazione dell'offerta e, in modo particolare, di prodotti abbinati ai mutui.

Nel corso dell'esercizio sono stati predisposti nuovi prodotti e altri sono stati rivisti. In particolare:

- Rami Auto: per cogliere le opportunità correlate ai diversi target group, sulla base delle esperienze acquisite, si è proceduto alla realizzazione di tre prodotti differenziati del Ramo R.C. Autoveicoli; inoltre sono state aggiornate le condizioni normative e tariffarie delle garanzie Auto Rischi Diversi. Se ne prevede l'applicazione nel corso del 2003, dopo aver ottemperato alla procedure previste dalla normativa vigente.
- Rami Elementari: sono stati rivisti e aggiornati sei prodotti: Formula Commercio e Azienda, Invalidità Permanente da Malattia, R.C. Medici, Globale Fabbricati, R.C. Edilizia. Inoltre sono stati realizzati tre prodotti nuovi particolarmente adatti all'attività di vendita a bancone: "Metis" - settore Malattie, "Guida Sicura" e "Proteggi Più".
- Rami Vita: sono stati predisposti e commercializzati tre nuovi prodotti: "Prisma", "Vittoria formula pensione" e "Capitale Garantito".

## Costi della struttura

L'ammontare complessivo dei costi della struttura assicurativa (costo del lavoro, spese varie e quote di ammortamento, al lordo delle attribuzioni a specifiche funzioni quali la liquidazione dei sinistri, l'organizzazione produttiva e l'amministrazione patrimoniale), è pari a 42.553 migliaia di euro contro 37.473 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento del 13,6%.

Tali voci comprendono, oltre ai normali costi di struttura per la gestione aziendale, gli investimenti in strutture informatiche e in procedimenti straordinari connessi alla rilevazione dei dati per il comparto della liquidazione sinistri derivanti dai nuovi indirizzi prescritti dalle autorità di controllo. Questi investimenti hanno il duplice obiettivo di contenere per gli esercizi futuri gli oneri di gestione che gravano sugli uffici direzionali e sulla rete agenziale e di migliorare il servizio agli Assicurati in termini di coperture assicurative e di liquidazione dei sinistri. La loro composizione risulta dalla tabella seguente:

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2002	31/12/2001	Variazione %
Costo del lavoro	21.321	19.986	6,7
Spese varie	16.060	13.611	18,0
Ammortamenti	5.172	3.876	33,4
<b>Totale</b>	<b>42.553</b>	<b>37.473</b>	<b>13,6</b>

Le spese varie comprendono principalmente i costi per il funzionamento degli uffici, i costi dell'informatica, le spese legali e societarie e i contributi obbligatori e associativi.

I costi di struttura aumentano la loro incidenza sui premi del periodo dal 9,7% al 10,5%. La ripartizione dell'incidenza dei costi di struttura ordinari e degli investimenti sopra descritti sui premi dell'esercizio è la seguente:

- i costi di struttura ordinari incidono per il 9,4% contro il 9,1% dell'esercizio precedente;
- i costi inerenti gli investimenti incidono per l'1,1% contro lo 0,6% dell'esercizio precedente.

Ai costi della struttura assicurativa si aggiungono quelli della struttura immobiliare che, al netto dei costi incrementativi capitalizzati sugli immobili in fase di costruzione o ristrutturazione ammontano a 3.607 migliaia di euro e sono così composti:

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2002	31/12/2001	Variazione %
Costo del lavoro	1.453	1.413	2,8
Spese varie	1.955	2.162	-9,6
Ammortamenti	199	186	7,0
<b>Totale</b>	<b>3.607</b>	<b>3.761</b>	<b>-4,1</b>

## Investimenti patrimoniali

Gli investimenti patrimoniali hanno raggiunto il valore di 1.072.427 migliaia di euro con un incremento sull'esercizio precedente di 74.910 migliaia di euro pari al 7,5%.

La loro costituzione risulta dallo schema sottostante.

(importi in migliaia di euro)

<b>Investimenti</b>	<b>31.12.2002</b>	31.12.2001	Variazione %
<b>Terreni e fabbricati</b>			
- Aree in fase di edificazione	<b>57.815</b>	41.821	38,2
- Immobili relativi all'attività di trading	<b>2.130</b>	5.077	-58,1
- Immobili classificati tra le immobilizzazioni delle Società Controllate	<b>1.314</b>	1.039	26,5
- Immobili di proprietà della Capogruppo	<b>9.057</b>	9.216	-1,7
<b>Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate</b>			
- Azioni e quote	<b>43.498</b>	43.818	-0,7
- Finanziamenti	<b>3.039</b>	2.221	36,8
<b>Altri investimenti finanziari:</b>			
- Azioni e quote	-	735	-100,0
- Quote di fondi comuni di investimento	<b>56.813</b>	55.964	1,5
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	<b>786.038</b>	726.478	8,2
- Finanziamenti	<b>11.638</b>	10.920	6,6
Depositi presso imprese cedenti	<b>1.422</b>	1.715	-17,1
<b>Totale investimenti con rischio a carico della Società</b>	<b>972.764</b>	899.004	8,2
Investimenti a beneficio di Assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio	<b>99.663</b>	98.513	1,2
<b>Totale investimenti</b>	<b>1.072.427</b>	997.517	7,5
Depositi presso istituti di credito e contante in cassa	<b>26.872</b>	37.054	-27,5

Il rendimento medio ponderato del comparto delle obbligazioni e altri titoli a reddito fisso è passato dal 5,3% (esercizio 2001) al 5,1% (esercizio 2002), in linea con l'andamento del mercato.

(importi in migliaia di euro)

Proventi da investimenti (1)	31.12.2002		31.12.2001		Variazione % 31.12.02/ 31.12.01
	Importo	%	Importo	%	
<b>Proventi da valutazione ad equity di collegate</b>	1.665	4,2	2.283	5,7	
<b>Proventi derivanti da altre azioni e quote</b>	1.301	3,3	947	2,4	
<b>Proventi derivanti da altri investimenti:</b>					
- terreni e fabbricati	74	0,2	37	0,1	
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	38.676	96,8	38.491	95,4	
- proventi da quote di fondi comuni di investimento	310	0,8	345	0,9	
- interessi su finanziamenti	818	2,0	651	1,6	
- interessi su depositi attivi di riassicurazione	-2.898	-7,3	-2.461	-6,1	
- altri investimenti finanziari	-	0,0	-	0,0	
<b>Totale proventi</b>	<b>39.946</b>	<b>100,0</b>	<b>40.293</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,9</b>
<b>Rettifiche di valore sugli investimenti:</b>					
- terreni e fabbricati	-	0,0	-	0,0	
- azioni e quote	-538	7,7	-287	1,9	
- quote di fondi comuni di investimento	-2.236	32,1	-619	4,0	
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	-4.200	60,2	-14.456	94,1	
- altri investimenti finanziari	-	0,0	-	0,0	
<b>Totale rettifiche di valore sugli investimenti</b>	<b>-6.974</b>	<b>100,0</b>	<b>-15.362</b>	<b>100,0</b>	
<b>Profitti su realizzo degli investimenti:</b>					
- terreni e fabbricati	1.367	113,2	1.659	47,6	
- azioni e quote	250	20,7	-	0,0	
- quote di fondi comuni di investimento	-442	-36,7	1.780	51,1	
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	31	2,6	47	1,3	
- altri investimenti finanziari	-	0,0	-	0,0	
<b>Totale profitti su realizzo degli investimenti</b>	<b>1.206</b>	<b>99,8</b>	<b>3.486</b>	<b>100,0</b>	
<b>Totale proventi da investimenti con rischio a carico della Società</b>	<b>34.178</b>		<b>28.417</b>		<b>20,3</b>
<b>Proventi netti derivanti da investimenti a beneficio di Assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio</b>	<b>-9.466</b>		<b>-5.533</b>		
<b>Totale generale</b>	<b>24.712</b>		<b>22.884</b>		<b>8,0</b>

(1) al netto dei relativi costi

## **Attività immobiliare**

Il mercato immobiliare italiano ha evidenziato il quarto anno consecutivo di espansione in termini di prezzi: la crescita nominale del periodo 1998-2002 (+35%) corrisponde ad un incremento in termini reali del 23%; ad ulteriore conferma della tendenza positiva, il numero di compravendite immobiliari risulta allineato ai livelli massimi riscontrati negli ultimi anni.

Il valore di carico del patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2002 è pari a 70.316 migliaia di euro (+23% rispetto allo scorso esercizio), di cui:

- 9.057 migliaia di euro (-1,7% rispetto allo scorso esercizio) di pertinenza della Capogruppo;
- 61.259 migliaia di euro (+27,8% rispetto allo scorso esercizio) relativi alle Società Controllate, a loro volta composti da 1.314 migliaia di euro (+26,5%) classificati tra le immobilizzazioni, 36.960 migliaia di euro per aree in corso di sviluppo edificativo residenziale in Torino da parte della Società Controllata indiretta VRG Domus S.r.l., 20.855 migliaia di euro per aree in costruzione in Peschiera Borromeo (Milano) di pertinenza della Controllata Vittoria Immobiliare S.p.A. e lire 2.130 migliaia di euro per immobili detenuti per operazioni di trading da parte di Vittoria Immobiliare S.p.A.

Come già in precedenza accennato il Gruppo esplica la propria attività immobiliare nei comparti del trading, dell'intermediazione e della gestione di immobili propri e di terzi. Nel prosieguo segnaliamo i più significativi dati operativi, al netto delle operazioni infragruppo.

### **Attività di intermediazione**

In questo comparto operano le seguenti società:

- Interimmobili S.r.l. - Roma

La Società, nella sua opera di intermediazione immobiliare, ha conseguito ricavi per provvigioni pari a 3.540 migliaia di euro (2.650 migliaia di euro al netto delle operazioni infragruppo).

Nell'esercizio la Società ha avviato le vendite di immobili in Milano e Torino sulla base degli importanti mandati di vendita acquisiti nello scorso esercizio (ed i cui ricavi continueranno a manifestarsi progressivamente anche nel corso dei prossimi anni in funzione all'andamento delle costruzioni), e ha conseguito ulteriori mandati di vendita da parte di primari investitori istituzionali, enti previdenziali e imprese di costruzione.

- Gestimmobili Intermediazione S.r.l. - Torino

L'operatività si è estrinsecata mediante attività di intermediazione immobiliare, intermediazione per affittanze e perizie e assistenza tecnica per ricavi complessivi pari a 119 migliaia di euro (72 migliaia di euro al netto delle operazioni infragruppo).

### **Attività di trading**

In questo comparto operano le seguenti società:

- Vittoria Immobiliare S.p.A. - Milano

La Società opera prevalentemente nell'area del trading immobiliare sia direttamente che per il tramite di società immobiliari all'uopo costituite; i ricavi conseguiti per

la vendita di immobili sono pari a 7.091 migliaia di euro. Le rimanenze finali ammontano a 22.985 migliaia di euro, e rispecchiano l'avanzamento dei lavori di costruzione degli immobili in Peschiera Borromeo (Milano), il cui termine è previsto nel corso del 2004.

- V.R.G. Domus S.r.l. - Torino

La Società ha proseguito nell'esercizio lo sviluppo dell'operazione immobiliare di Torino "Spina 1". Le rimanenze finali ammontano a 36.960 migliaia di euro. I primi roghi di vendita sono previsti nell'esercizio 2004.

- Gimatrading S.r.l. - Torino

La Società ha pressoché completato, nell'esercizio, la cessione del proprio portafoglio immobili, rilevando margini positivi da trading per 435 migliaia di euro.

#### **Attività di gestione**

In questo comparto operano le seguenti società:

- Gestimmobili S.r.l. - Milano

La Società opera nella gestione di patrimoni immobiliari di terzi e per conto del Gruppo. I ricavi complessivi realizzati in questa attività sono pari a 847 migliaia di euro.

#### **Gruppo Yarpa International Holding N.V. - Olanda**

La società è una holding di società immobiliari operanti in Europa, principalmente a Parigi.

Tramite la partecipazione in Inbro B.V., detenuta per l'88,56%, controlla il Gruppo immobiliare francese Mideco - Cogedim S.A.S., che ha registrato nel 2002 vendite di immobili per 344 milioni di euro.

Il risultato netto complessivo del Gruppo Yarpa International Holding N.V. al 31 dicembre 2002 è pari a 5.057 migliaia di euro, relativamente al quale Vittoria Assicurazioni rileva un beneficio di 1.264 migliaia di euro.

#### **Titoli a reddito fisso, partecipazioni e fondi comuni di investimento**

Gli investimenti mobiliari delle Società consolidate rappresentano semplici impieghi di temporanee eccedenze di liquidità; le politiche relative agli investimenti della Capogruppo sono state definite come segue:

##### **Politiche degli investimenti**

Le politiche relative agli investimenti sono state definite dalla Capogruppo come segue:

– **Ambito di applicazione e definizioni**

Le politiche degli investimenti non riguardano quelli a beneficio di Assicurati i quali ne sopportano il rischio (polizze Index Linked, Unit Linked) e quelli derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione che vengono gestiti secondo gli obiettivi previsti dalle relative polizze e dai regolamenti dei Fondi Pensione stessi, nel vincolo di una totale trasparenza nei confronti degli Assicurati e nel rispetto della specifica normativa di legge.

#### – Obiettivi

Gli investimenti vengono gestiti con i seguenti obiettivi:

- garantire la solidità patrimoniale della Società;
- relativamente ai Rami Vita, garantire un rendimento stabile superiore al tasso tecnico previsto dai contratti in portafoglio;
- relativamente ai Rami Danni, garantire un rendimento stabile in linea con le previsioni incorporate nelle tariffe dei prodotti;
- distribuire la durata del portafoglio titoli tenendo conto della durata delle passività;
- privilegiare la continuità dei rendimenti rispetto all'ottenimento di rendimenti elevati in singoli periodi.

Per quanto riguarda le gestioni separate dei Rami Vita, il portafoglio titoli immobilizzato tiene conto dei flussi finanziari di tesoreria, coerentemente con quanto previsto dai piani della Società, avuto riguardo anche alla legge di decadenza del portafoglio per cause naturali e volontarie. Per quanto attiene ai Rami Danni, le scelte di investimento effettuate dalla Società, in termini di titoli immobilizzati, sono più che supportate dalle aspettative di avanzo di liquidità generata dalla gestione corrente, incorporate nei piani di sviluppo della Società e peraltro realizzatesi anche nei più recenti esercizi. Tali flussi attesi sono in grado di fronteggiare anche scenari caratterizzati da un eventuale aumento della velocità di liquidazione dei sinistri.

#### – Gestione dell'esercizio

Con riferimento ai titoli obbligazionari, per diminuire ulteriormente il profilo di rischio del portafoglio, nel corso dell'esercizio si è provveduto alla vendita di titoli caratterizzati da investimento durevole con emittente corporate per 10.188 migliaia di euro realizzando plusvalenze per 55 migliaia di euro e minusvalenze per 488 migliaia di euro; gli investimenti hanno riguardato l'acquisto di titoli di Stato italiani, prevalentemente a tasso fisso con scadenza residua fra i cinque e i dieci anni con un investimento complessivo di 105.486 migliaia di euro. Il portafoglio obbligazionario per titoli quotati emessi dallo Stato è quindi passato dal 71,51% di inizio anno al 76,61%.

Per quanto riguarda i titoli azionari, sono state vendute azioni appartenenti al comparto degli investimenti non durevoli per 985 migliaia di euro realizzando plusvalenze per 250 migliaia di euro e si è provveduto ad un investimento in Sicav azionarie estere per 5.164 migliaia di euro; l'investimento complessivo in Sicav azionarie estere a fine esercizio risulta quindi ammontare a 6.672 migliaia di euro dopo una svalutazione di 2.236 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a svalutare i titoli argentini in portafoglio con un onere di esercizio di 4.235 migliaia di euro, portandoli al 20% del loro valore facciale, corrispondente alle valutazioni attualmente espresse dal mercato che risentono delle negative previsioni sulla evoluzione delle vicende economiche di quel Paese. Su questi titoli non è stata incassata alcuna cedola e non è stato calcolato alcun rateo interessi.

Nell'esercizio le movimentazioni relative al portafoglio azionario a utilizzo durevole, escluse le Società Controllate e Collegate sono state le seguenti:

- Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino: vendita della partecipazione realizzando una minusvalenza di 31 migliaia di euro;
- Elsig Supernet: ripianamento delle perdite contabilizzando una minusvalenza di 538 migliaia di euro e ricostituzione del Capitale Sociale mediante sottoscrizione di 4.998 azioni, lasciando inalterata la quota di partecipazione al 14% con un esborso di 230 migliaia di euro;
- Remar Sim S.p.a.: cessione totale della partecipazione con una plusvalenza di 36 migliaia di euro;
- Banca Passadore Spa: incremento della partecipazione di un ulteriore 1% con un

esborso di 1.633 migliaia di euro per acquisto di numero 350 mila azioni dalla Yavin S.A. - Lussemburgo, Società consociata; il prezzo delle azioni è stato determinato in ragione delle ultime transazioni avvenute sul titolo comunicate dall'Emittente stesso;

Gli investimenti in Società Collegate, Controllate e Consociate hanno riguardato:

- Interbilancia S.r.l.: sottoscrizione dell'aumento di Capitale della Società con un esborso di 36 migliaia di euro; la partecipazione passa dal 30% al 49%;
- Touring Vacanze S.r.l.: trasferimento della partecipazione del 24% precedentemente detenuta da Vittoria Immobiliare S.p.a. alla Capogruppo; l'operazione è stata effettuata a valori di libro (5.165 migliaia di euro);
- Laumor BV: acquisizione di una partecipazione del 25% con un esborso di 6 migliaia di euro; la Società svolge attività di holding di Società immobiliari in Francia.
- Sivim S.r.l.: sottoscrizione, tramite Vittoria Immobiliare S.p.A., del 45% dei 3/10 del capitale sociale con un esborso di euro 8.100. La società, destinata ad essere utilizzata come "veicolo" per operazioni immobiliari, a fine esercizio non era ancora operativa.
- Immobiliare Cartesio S.r.l.: cessione, nel mese di dicembre, della partecipazione (pari al 50% del Capitale Sociale) detenuta tramite Vittoria Immobiliare S.p.A.

Agli effetti dell'art. 2428 comma 3° e 4° si dichiara che la Vittoria Assicurazioni S.p.A. non ha effettuato alcuna transazione, sia in nome proprio che tramite Società fiduciarie o interposta persona, riferita alle proprie azioni e a quelle della Controllante.

### **Investimenti a beneficio di Assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione**

Al 31 dicembre 2002 tali investimenti ammontano a 99.663 migliaia di euro, con un incremento del 1,2%, e si riferiscono, per 35.951 migliaia di euro a polizze unit linked collegate a Fondi esterni alla Società, per 36.389 migliaia di euro a polizze unit linked collegate a Fondi interni alla Società, per 26.014 migliaia di euro a polizze index linked collegate a OICR e per 1.309 migliaia di euro al Fondo Pensione Aperto Vittoria Formula Lavoro.

I redditi complessivi hanno registrato una perdita di 9.466 migliaia di euro dovuta alla volatilità dei mercati finanziari.

## **Prestito obbligazionario "Vittoria Assicurazioni S.p.A. Fixed/Floater 2001/2016 subordinato convertibile in azioni ordinarie" (Codice ISIN IT0003184758)**

Si riportano le caratteristiche principali del prestito obbligazionario convertibile la cui emissione è stata approvata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Vittoria Assicurazioni S.p.A. del 26 aprile 2001 e interamente sottoscritto nel corso del precedente esercizio:

- valore nominale complessivo euro 18.000.000;
- costituito da n. 3.750.000 obbligazioni del valore nominale di euro 4,80 ciascuna;
- tasso di interesse nominale:
  - fisso 5,5% sino al 31/12/2010 - cedole annuali
  - variabile Euribor sei mesi maggiorato di uno spread del 2,5% cedole semestrali a partire dal 1/1/2011;
- decorrenza del godimento 12/11/2001;
- prima cedola pagabile il 1/1/2002 (interessi di periodo);
- diritto di conversione esercitabile dal 20/5/2006.
- scadenza 1/1/2016
- Clausola di subordinazione: in caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o liquidazione coatta amministrativa della Società, le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Società, siano essi chirografari o privilegiati, non subordinati o con un grado di subordinazione meno accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni.

La Capogruppo si è riservata, inoltre, la facoltà di procedere in qualunque momento, a partire dal 1° gennaio 2011, al rimborso anticipato di tutte le Obbligazioni in circolazione, con preavviso di almeno un mese da comunicare ai portatori delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni costituiscono passività subordinate dell'Emittente computate ai fini della copertura del margine di solvibilità dell'Emittente ai sensi, per quanto attengono rispettivamente i Rami Vita e i Rami Danni, dell'art. 33 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 174 e dell'art. 33 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 175.

## **Rapporti infragruppo e con parti correlate**

Nel presente capitolo si rappresentano i rapporti finanziari ed economici che sono intervenuti nel corso dell'esercizio con le Società del Gruppo. Le ulteriori informazioni e rappresentazione della Società sono riprese nella Nota integrativa, parte D - altre informazioni e nel Bilancio Consolidato.

### **Rapporti con le Società Controllanti**

Con la Vittoria Capital N.V. - Olanda, che al termine dell'esercizio deteneva n. 15.307.200 azioni ordinarie della Capogruppo, pari al 51,024% del Capitale Sociale, non sono intrattenuti rapporti commerciali o di fornitura.

La Controllante diretta detiene Obbligazioni Convertibili Subordinate emesse da Vittoria Assicurazioni per nominali 9.240 migliaia di euro; i relativi interessi passivi, rilevati

tra gli oneri del Conto non tecnico e tra i ratei passivi, sono pari a 508 migliaia di euro. Con la Società controllante indiretta Yura International Holding B.V. - Olanda, che detiene il 66% di Vittoria Capital N.V., non sono stati intrattenuti, nel periodo, rapporti commerciali o di fornitura e la partecipazione diretta in Vittoria Assicurazioni S.p.A. è rimasta invariata, rispetto alla situazione al 31/12/2001, a n. 1.649.500 azioni pari al 5,498% del Capitale Sociale.

Yura International Holding B.V. detiene Obbligazioni Convertibili Subordinate emesse da Vittoria Assicurazioni per nominali 990 migliaia di euro; i relativi interessi passivi, rilevati tra gli oneri del Conto non tecnico e tra i ratei passivi, sono pari a 54 migliaia di euro.

## **Rapporti con le Società Collegate**

### **Yarpa International Holding NV - Olanda**

La Capogruppo ha concesso finanziamenti alla collegata per 2.331 migliaia di euro, sui quali ha addebitato interessi al tasso Euribor più 1% per complessivi 108 migliaia di euro, di cui 46 migliaia di euro compresi nei ratei attivi.

### **Laumor BV - Olanda**

La Capogruppo ha concesso un finanziamento, in misura paritetica agli altri soci, alla collegata per 425 migliaia di euro.

### **Touring Vacanze S.r.l. - Milano**

La Capogruppo ha corrisposto compensi per servizi pubblicitari pari a 5 migliaia di euro. La collegata aveva corrisposto a Vittoria Immobiliare S.p.A. il dividendo per l'esercizio 2001 per 29 migliaia di euro, con credito d'imposta limitato, prima del trasferimento della partecipata da Vittoria Immobiliare S.p.A. alla Capogruppo.

## **Rapporti con le Società Consociate**

### **Società dell'area servizi**

#### **S.In.t. S.r.l. - Torino**

La Capogruppo ha utilizzato i servizi della S.In.t. S.r.l. per le polizze Formula Salute, Vittoria Assistance, per l'accordo con Laserline e per l'iniziativa commerciale di fidelizzazione Astralis, per un costo complessivo di 431 migliaia di euro più I.V.A.. La Capogruppo ha inoltre corrisposto alla S.In.T. S.r.l. 87 migliaia di euro più I.V.A. per la realizzazione di un'applicazione Internet finalizzata alla vendita di prodotti assicurativi.

#### **Le Api S.r.l. - Milano**

La Capogruppo ha corrisposto a Le Api S.r.l., operante nei servizi informatici, compensi per prestazioni e acquisto di software per 1.001 migliaia di euro più I.V.A..

#### **Interbilancia S.r.l.**

Interbilancia S.r.l. ha addebitato a Vittoria Assicurazioni 189 migliaia di euro più I.V.A. per servizi amministrativi relativi al coordinamento dell'attività delle partecipate che operano per conto della Capogruppo. Tramite Vittoria Immobiliare S.p.A. è stato concesso alla consociata un finanziamento fruttifero per 283 migliaia di euro, su cui sono stati addebitati interessi per 22 migliaia di euro.

La collegata detiene le seguenti partecipazioni:

A.Spe.Vi S.r.l.	Milano	partecipazione del 100%
Aspeca S.r.l.	Milano	partecipazione dell'80%
Vittoria.Net S.r.l.	Milano	partecipazione del 100%
Le Api S.r.l.	Milano	partecipazione del 30%

#### **Agenzie speciali - partecipazioni indirette tramite Interbilancia S.r.l.**

##### **A.Spe.Vi. S.r.l. - Milano**

La Società, operante nei servizi e nella gestione della vendita di polizze Vita multilivello, ha addebitato alla Capogruppo prestazioni di servizi, provvigioni e contributi a fronte della produzione di contratti assicurativi, per un ammontare complessivo di 1.031 migliaia di euro.

##### **Vittoria.net S.r.l. - Milano**

La Capogruppo ha corrisposto provvigioni e contributi all'Agenzia virtuale per la gestione degli affari a mezzo internet, in relazione alla vendita di prodotti assicurativi, per un ammontare complessivo di 128 migliaia di euro.

##### **Aspeca S.r.l. - Milano**

La Capogruppo ha corrisposto a Aspeca S.r.l., operante quale Agenzia speciale che intrattiene rapporti commerciali con Banche e Società di brokeraggio assicurativo, provvigioni e contributi per 30 migliaia di euro.

Così come raccomandato dalla Consob con la comunicazione n. 98015375 del 27 febbraio 1998, Vi precisiamo che le operazioni poste in essere con le Società del Gruppo e con le altre parti correlate sono riferite alla normale gestione d'impresa, con utilizzo di specifiche competenze professionali a costi di mercato e non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

## **Andamento dei primi mesi dell'esercizio 2003 ed evoluzione prevedibile della gestione**

### **Settore Assicurativo**

Nel ramo Vita la Capogruppo si è maggiormente strutturata per sviluppare l'attività rivolta alle polizze giunte a scadenza e quindi in fase di liquidazione, predisponendo uno specifico prodotto ed anticipando le varie scadenze e contattando i singoli clienti. I primi risultati sono stimolanti e prevediamo di avere un buon successo a fine anno.

Si è altresì individuato un nuovo prodotto finanziario che possa rispondere positivamente sia alle problematiche del momento sia alle aspettative della nostra rete di vendita.

Si sta completando il "Club dei migliori Clienti" e si sta predisponendo un particolare rilancio degli accordi con gli Affinity Groups.

Per quanto concerne la rete di vendita prosegue l'impegno volto a sviluppare il numero delle Agenzie che, dal primo gennaio, si è già implementato di 6 unità.

In data 20 febbraio 2003 la Capogruppo ha concesso alla Società collegata Laumor B.V. un ulteriore prestito soci di 598 migliaia di euro elevando il prestito in corso a 1.023 migliaia di euro.

In data 10 marzo 2003 la Capogruppo ha concordato una soluzione transattiva del contenzioso in essere con Consap S.p.A. riferito all'istituto delle cessioni legali dei Rami Vita, previa rinuncia da parte della Società ad ogni giudizio pendente presso l'Autorità Giudiziaria. Gli effetti economico patrimoniali del provvedimento sono riflessi nel Bilancio dell'esercizio.

### **Settore Immobiliare**

Nei primi mesi dell'esercizio sono proseguite le costruzioni degli edifici residenziali in Torino - corso Rosselli - corso Mediterraneo e corso Leone ("Spina 1") e in Peschiera Borromeo (Milano).

Nel periodo è continuata l'attività commerciale relativa alla vendita degli appartamenti in costruzione che risulta in linea con i piani previsti.

Vittoria Immobiliare S.p.A. ha costituito una partecipata pariteticamente con la Roev Italia S.p.A. denominata Rovimmobiliare S.r.l. la quale si è aggiudicata l'asta per l'acquisizione di un importante edificio in Roma posto in vendita da un primario Istituto Bancario.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 27 marzo 2003



# Bilancio Consolidato Esercizio 2002

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	15.545		
2. Altre spese di acquisizione	4	0		
3. Avviamento	5	0		
4. Altri attivi immateriali	6	12.369		
5. Differenza da consolidamento	7	15	8	27.929
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati			9	70.316
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	10	0		
b) controllate	11	0		
c) consociate	12	308		
d) collegate	13	21.132		
e) altre	14	22.058	15	43.498
2. Obbligazioni	16	0		
3. Finanziamenti	17	3.039	18	46.537
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote	19	0		
2. Quote di fondi comuni di investimento	20	56.813		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	21	786.038		
4. Finanziamenti	22	11.638		
5. Quote in investimenti comuni	23	0		
6. Depositi presso enti creditizi	24	0		
7. Investimenti finanziari diversi	25	0	26	854.489
IV - Depositi presso imprese cedenti			27	1.422
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
			29	99.663
				1.100.356
		da riportare		

Valori dell'esercizio precedente		
		101 0
	102 0	
	103 17.870	
	104 0	
	105 0	
	106 8.402	
	107 22	108 26.294
		109 57.153
110 0		
111 0		
112 258		
113 20.636		
114 22.924	115 43.818	
	116 0	
	117 2.221	118 46.039
	119 735	
	120 55.964	
	121 726.478	
	122 10.920	
	123 0	
	124 0	
	125 0	126 794.097
		127 1.715
		128 899.004
		129 98.513
	da riportare	1.023.811

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			1.100.356
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
	I - RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	30 32.995	
	2. Riserva sinistri	31 70.771	
	3. Altre	32 0	33 103.766
	II - RAMI VITA		
	1. Riserve matematiche	34 18.821	
	2. Riserva per somme da pagare	35 21	
	3. Altre	36 37	
	4. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	37 0	38 18.879
			39 122.645
E.	CREDITI		
	I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	40	87.803
	II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	41	18.961
	III - Altri crediti	42	23.254
			43 130.018
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
	I - Attivi materiali e scorte	44	4.416
	II - Disponibilità liquide	45	26.872
	III - Azioni o quote proprie	46	0
	IV - Altre attività	47	15.192
			48 46.480
G.	RATEI E RISCONTI		49 15.757
	<b>TOTALE ATTIVO</b>		50 1.415.256

## Valori dell'esercizio precedente

	riporto			1.023.811	
130	29.413				
131	64.531				
132	0	133	93.944		
134	29.297				
135	78				
136	52				
137	0	138	29.427	139	123.371
		140	79.123		
		141	16.026		
		142	22.985	143	118.134
		144	4.093		
		145	37.054		
		146	0		
		147	2.830	148	43.977
				149	14.976
				150	1.324.269

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I. Patrimonio netto di gruppo				
1. Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	51	30.000		
2. Riserve patrimoniali	52	62.906		
3. Riserva di consolidamento	53	-1.678		
4. Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate	54	1.673		
5. Riserva per differenze di conversione	55	0		
6. Riserva per azioni proprie e della controllante	56	0		
7. Utile (perdita) dell'esercizio	57	14.001	58	106.902
II. Patrimonio netto di terzi				
1. Capitale e riserve di terzi	59	2.785		
2. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	60	188	61	2.973
				62
				109.875
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				63
				18.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	64	126.863		
2. Riserva sinistri	65	319.608		
3. Riserva di perequazione	66	1.165		
4. Altre	67	888	68	448.524
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	69	486.954		
2. Riserva per somme da pagare	70	19.258		
3. Altre	71	3.220	72	509.432
				73
				957.956
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				74
				99.663
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			75	0
2. Fondi per imposte			76	1.012
3. Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			77	0
4. Altri accantonamenti			78	1.506
				79
				2.518
		da riportare		1.188.012

## Valori dell'esercizio precedente

151	30.000				
152	56.200				
153	-1.974				
154	14				
155	0				
156	0				
157	11.779	158	96.019		
159	1.657				
160	842	161	2.499	162	98.518
				163	18.000
164	109.224				
165	298.114				
166	980				
167	418	168	408.736		
169	477.438				
170	20.958				
171	3.443	172	501.839	173	910.575
				174	98.513
		175	0		
		176	1.720		
		177	0		
		178	1.506	179	3.226
	da riportare				1.128.832

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			1.188.012
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		80	87.441
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	81	6.449	
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	82	6.969	
III - Prestiti obbligazionari	83	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	84	70.524	
V - Debiti con garanzia reale	85	0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	86	0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87	5.110	
VIII - Altri debiti	88	28.819	
IX - Altre passività	89	20.787	90
			138.658
H. RATEI E RISCONTI			91
			1.145
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			92
			1.415.256

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO  
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate		93	2.333
II - Garanzie ricevute		94	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse di imprese consolidate		95	0
IV - Impegni		96	46.855
V - Beni di terzi		97	3.132
VI - Attività di pertinenza di fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		98	1.309
VII - Titoli depositati presso terzi		99	974.474
VIII - Altri conti d'ordine		100	0

## Valori dell'esercizio precedente

riporto		1.128.832
		180 87.832
	181	3.986
	182	7.478
	183	0
	184	62.174
	185	0
	186	0
	187	4.697
	188	18.992
	189	9.701
		190 107.028
		191 577
		192 1.324.269

## Valori dell'esercizio precedente

		193 2.333
		194 274
		195 6.196
		196 6.033
		197 1.010
		198 976
		199 910.296
		200 92

<b>I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) premi lordi contabilizzati	1	323.827	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	2	80.420	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	18.666	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	4.462	5 229.203
2.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 1.279
3.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	195.203	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	47.324	
	cc) variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	10	6.125	11 141.754
	b) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	12	22.184	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	13	17.796	14 146.142
4.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			16 470
5.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17
6.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	18	47.048	
	b) Altre spese di acquisizione	19	15.547	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	20	416	
	d) Provvigioni di incasso	21	5.835	
	e) Altre spese di amministrazione	22	11.850	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	23	22.778	24 57.086
7.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			25 3.692
8.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			26 185
9.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)			27 22.907

## Valori dell'esercizio precedente

			<u>111</u>	287.817	
			<u>112</u>	73.812	
			<u>113</u>	12.779	
			<u>114</u>	2.919	
					<u>115</u>
					204.145
					<u>117</u>
					710
			<u>118</u>	189.204	
			<u>119</u>	42.318	
			<u>120</u>	7.315	
			<u>121</u>	139.571	
			<u>122</u>	22.770	
			<u>123</u>	15.474	
			<u>124</u>	7.296	
					<u>125</u>
					146.867
					<u>126</u>
					384
					<u>127</u>
			<u>128</u>	40.195	
			<u>129</u>	13.207	
			<u>130</u>	91	
			<u>131</u>	5.729	
			<u>132</u>	10.741	
			<u>133</u>	17.076	
					<u>134</u>
					52.705
					<u>135</u>
					2.515
					<u>136</u>
					170
					<u>137</u>
					2.214

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori dell'esercizio

<b>II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) premi lordi contabilizzati	28	83.228		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	29	3.186	30	80.042
2.	(+ ) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (Voce III. 5)			40	21.433
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			41	6.188
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			42	1.134
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	43	68.485		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	44	5.194	45	63.291
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	46	-1.700		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	47	-58	48	-1.642
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	50	9.535		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	51	-4.488	52	14.023
	b) Altre				
	aa) Importo lordo	56	-236		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	57	-15	58	-221
	c) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	59	1.149		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	60		61	1.149
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			63	14
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	64	2.443		
	b) Altre spese di acquisizione	65	2.228		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	66	-2.741		
	d) Provvigioni di incasso	67	2.560		
	e) Altre spese di amministrazione	68	3.738		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	69	414	70	13.296
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			75	15.654
10.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			76	126
11.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			78	3.107

## Valori dell'esercizio precedente

		<u>138</u>	<u>98.583</u>		
		<u>139</u>	<u>4.067</u>	<u>140</u>	<u>94.516</u>
				<u>150</u>	<u>20.456</u>
				<u>151</u>	<u>4.904</u>
				<u>152</u>	<u>15</u>
	<u>153</u>	<u>58.620</u>			
	<u>154</u>	<u>4.734</u>	<u>155</u>	<u>53.886</u>	
	<u>156</u>	<u>3.305</u>			
	<u>157</u>	<u>-1</u>	<u>158</u>	<u>3.306</u>	<u>159</u>
					<u>57.192</u>
	<u>160</u>	<u>16.812</u>			
	<u>161</u>	<u>-460</u>	<u>162</u>	<u>17.272</u>	
	<u>166</u>	<u>-27</u>			
	<u>167</u>	<u>-8</u>	<u>168</u>	<u>-19</u>	
	<u>169</u>	<u>16.485</u>			
	<u>170</u>		<u>171</u>	<u>16.485</u>	<u>172</u>
					<u>33.738</u>
				<u>173</u>	<u>-2</u>
		<u>174</u>	<u>4.060</u>		
		<u>175</u>	<u>2.122</u>		
		<u>176</u>	<u>-2.030</u>		
		<u>177</u>	<u>3.232</u>		
		<u>178</u>	<u>3.595</u>		
		<u>179</u>	<u>525</u>	<u>180</u>	<u>14.514</u>
				<u>185</u>	<u>10.437</u>
				<u>186</u>	<u>93</u>
				<u>188</u>	<u>3.919</u>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori dell'esercizio

III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 9)			79	22.907
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce II. 11)			80	3.107
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote				
	aa) quote di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	81	1.665		
	bb) altri	82	1.336	83	3.001
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	84	162		
	bb) da altri investimenti	85	44.268	86	44.430
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			87	58
	d) Profitti sul realizzo di investimenti			88	1.865
				89	49.354
4.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi			90	7.485
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti			91	7.032
	c) Perdite sul realizzo di investimenti			92	659
				93	15.176
5.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITE AL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce II. 2)			94	21.433
6.	ALTRI PROVENTI			95	5.669
7.	ALTRI ONERI				
	a) Interessi su debiti finanziari			96	1.528
	b) Oneri diversi			97	15.741
				98	17.269
8.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			99	27.159
9.	PROVENTI STRAORDINARI			100	646
10.	ONERI STRAORDINARI			101	2.675
11.	RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA			102	-2.029
12.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			103	25.130
13.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			104	10.941
14.	RISULTATO CONSOLIDATO			105	14.189
15.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI			106	188
16.	UTILE (PERDITA) DI GRUPPO			107	14.001

## Valori dell'esercizio precedente

				189	2.214	
				190	3.919	
	191	2.283				
	192	967	193	3.250		
	194	144				
	195	43.981	196	44.125		
			197	160		
			198	3.629	199	51.164
			200	7.080		
			201	15.522		
			202	143	203	22.745
					204	20.456
					205	10.922
			206	1.113		
			207	10.197	208	11.310
					209	13.708
					210	6.848
					211	679
					212	6.169
					213	19.877
					214	7.256
					215	12.621
					216	842
					217	11.779



## NOTA INTEGRATIVA

Unitamente allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico Consolidati chiusi al 31 dicembre 2002 sottoponiamo alla Vostra approvazione la presente Nota Integrativa che, in base all'articolo 2423 del Codice Civile, costituisce parte integrante del Bilancio stesso.

### Forma e contenuto del Bilancio

Il Bilancio, redatto in Euro, viene presentato nella forma specifica prevista per le Società di Assicurazione in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 emanato in attuazione della direttiva 91/674/CEE in materia dei conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. In particolare, in osservanza al Provvedimento ISVAP n. 1008 G del 5 ottobre 1998, gli schemi sono così compilati:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico Consolidati sono redatti in migliaia di euro: la somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti è ricondotta alle voci F.IV Altre attività o G.IX Altre passività per lo Stato Patrimoniale e III.9 Proventi straordinari o III.10 Oneri straordinari per il Conto Economico;
- la Nota Integrativa e i suoi allegati, nonché il Rendiconto Finanziario Consolidato, sono redatti in migliaia di euro: i relativi arrotondamenti sono stati effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico Consolidati.

La Nota Integrativa, come da normativa, si compone di quattro parti:

Parte **A** – criteri generali di valutazione e area di consolidamento

Parte **B** – criteri di valutazione

Parte **C** – informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico Consolidati

Parte **D** – altre informazioni

La Nota Integrativa è corredata da tabelle esplicative nelle quali sono analizzati gli elementi tecnici e patrimoniali della gestione assicurativa e finanziaria.

Nel Rendiconto Finanziario le evidenze delle poste sono indicate al netto degli effetti riassicurativi.

Nella redazione del Bilancio sono state inoltre tenute in considerazione le prescrizioni del D.Lgs. 174/1995 e del D.Lgs. 175/1995.

# Parte A: Criteri generali di redazione e area di consolidamento

## Definizione dell'area di consolidamento

Per la definizione dell'area di consolidamento sono stati utilizzati i seguenti principi:

### Controllo

Sono incluse nel consolidamento integrale le Società nelle quali Vittoria Assicurazioni dispone, direttamente o tramite società controllata, della maggioranza dei voti nell'assemblea ordinaria.

### Continuità dell'investimento ed esercizio del controllo

L'inclusione nel consolidamento avviene a condizione che la partecipazione abbia caratteristica di investimento duraturo e che non sussistano impedimenti circa l'esercizio effettivo del controllo.

### Omogeneità dell'attività esercitata

Al fine di conservare al Bilancio Consolidato il carattere di bilancio assicurativo, sono incluse nell'area di consolidamento le partecipazioni nelle controllate che non svolgono attività assicurativa solo se la loro attività rientra tra quelle che le compagnie di assicurazioni svolgono nel quadro dei loro investimenti istituzionali.

### Significatività

Sono escluse dal consolidamento le Società di dimensioni trascurabili in relazione all'entità dei valori del Bilancio Consolidato.

In considerazione dei citati principi, le partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	% Posseduta	Possesso
Vittoria Assicurazioni S.p.A.	Milano	Euro 30.000.000		
Vittoria Immobiliare S.p.A.	Milano	Euro 4.700.000	54,76%	Diretto
Immobiliare Bilancia S.r.l.	Milano	Euro 100.000	100,00%	
Interimmobili S.r.l.	Roma	Euro 204.000	80,00%	
V.R.G. Domus S.r.l.	Torino	Euro 1.000.000	51,00%	Indiretto tramite
Gestimmobili S.r.l.	Milano	Euro 104.000	80,00%	Vittoria Immobiliare S.p.A.
Gestimmobili Intermediazione S.r.l.	Torino	Euro 26.000	80,00%	

Le società valutate con il metodo del patrimonio netto sono:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	% Posseduta	Possesso
Yarpa International Holding N.V.	L'Aia Olanda	Euro 675.000	25,00%	Diretto
Laumor B.V.	Amsterdam Olanda	Euro 20.000	25,00%	
Interbilancia S.r.l.	Milano	Euro 80.000	49,00%	
Gimatrading S.r.l.	Torino	Euro 10.400	35,00%	Indiretto tramite
Sivim S.r.l.	Milano	Euro 60.000	45,00%	Vittoria Immobiliare S.p.A.
		versato Euro 18.000		

## **Variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente**

Le variazioni che hanno interessato il Gruppo nell'esercizio sono state:

### **Società di primo consolidamento:**

- Sivim S.r.l.: sottoscrizione, tramite Vittoria Immobiliare S.p.A. del 45% dei 3/10 del capitale sociale con un esborso di euro 8.100. La Società, destinata ad essere utilizzata come "veicolo" per operazioni immobiliari, a fine esercizio non era ancora operativa.
- Immobiliare Bilancia S.r.l.: sottoscrizione dell'intero del capitale sociale con un esborso di euro 100.000. La Società è stata costituita per sviluppare nuove attività immobiliari, e a fine esercizio non era ancora operativa.
- Laumor B.V.: acquisizione del 25% della società con un esborso di euro 6.000. La Società svolge attività di holding di società immobiliari in Francia, operando in partnership con la collegata Yarpa International Holding N.V. e Cogedim SAS (anch'essa appartenente al gruppo Yarpa International Holding N.V.).

### **Società escluse dall'area di consolidamento:**

- Immobiliare Cartesio S.r.l.: cessione, nel mese di dicembre, della partecipazione (pari al 50% del Capitale Sociale) detenuta tramite Vittoria Immobiliare S.p.A.

### **Variazioni delle quote di possesso o altre variazioni:**

- Interbilancia S.r.l.: aumento di capitale a pagamento da euro 10.000 a euro 80.000; Vittoria Assicurazioni, sottoscrivendo nominali euro 36.200, ha portato la propria quota di partecipazione dal 30% al 49%.
- Vittoria Immobiliare S.p.A.: aumento di capitale in parte a titolo gratuito e in parte a pagamento da euro 2.650.000 a euro 4.700.000. La quota di partecipazione di Vittoria Assicurazioni è rimasta invariata.
- V.R.G. Domus S.r.l.: aumento di capitale a pagamento da euro 105.000 a euro 1.000.000, previa copertura delle perdite rilevate nel 2001 e nel primo semestre del 2002. Vittoria Immobiliare S.p.A. ha sottoscritto la quota di propria competenza, mantenendo invariata la percentuale di partecipazione.

## **Principi di consolidamento**

- 1) I bilanci di tutte le Società inserite nel Consolidato sono redatti alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento.
- 2) Gli elementi figuranti nel Bilancio Consolidato sono ripresi dai bilanci delle singole Società, riclassificati al fine di ottenere una uniformità espositiva, e modificati unicamente per allineare i criteri contabili utilizzati dalle partecipate rispetto a quelli della Capogruppo.
- 3) Le quote di patrimonio netto appartenenti agli azionisti di minoranza delle Società controllate sono evidenziate, insieme alle analoghe quote di risultato dell'esercizio, nell'apposita voce del passivo del Bilancio Consolidato.
- 4) La moneta di conto utilizzata per la redazione del Bilancio Consolidato è l'Euro.
- 5) L'eliminazione dei patrimoni netti delle Società consolidate contro l'azzeramento dei valori delle azioni o quote iscritti nei bilanci delle Società detentrici, è attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data di acquisizione o comunque alla data in cui l'Impresa è divenuta controllata.
- 6) Le differenze di consolidamento date dal maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio della partecipata, computato al netto delle quote di pertinenza di terzi come definite al punto (3), sono imputate ai beni delle società partecipate sulla base della valutazione emersa all'atto dell'acquisto e, per la parte residua, nell'apposita voce (B.5) compresa tra gli attivi immateriali dello Stato Patri-

moniale.

Le differenze di consolidamento sono ammortizzate in cinque esercizi.

Il maggior valore della quota di Gruppo del patrimonio netto delle partecipate, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni nei bilanci delle Società detentrici, è rilevato nella voce A.3 del Patrimonio Netto denominata Riserva di consolidamento.

- 7) Le attività e le passività, i costi, ricavi ed eventuali utili conseguiti su beni trasferiti tra società consolidate e non ceduti a terzi, nonché i dividendi infragruppo registrati nei bilanci delle Società consolidate sono eliminati. Le eventuali perdite infragruppo sono eliminate se non riflettono una diminuzione permanente del valore intrinseco dei beni trasferiti.
- 8) Le differenze relative alla valutazione con il metodo del patrimonio netto sono rilevate nel valore delle partecipazioni esposto tra gli investimenti all'attivo dello Stato Patrimoniale e, in contropartita, nella voce A.4 del Patrimonio Netto, denominata Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate.

## Parte B: Criteri di valutazione

I criteri di valutazione e di classificazione adottati per la redazione del Bilancio, in osservanza alle disposizioni contenute negli articoli 2426 e 2427 del Codice Civile, nel Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, nei vari provvedimenti emanati dall'ISVAP e nelle raccomandazioni emanate dalla CONSOB, sono di seguito descritti.

Quando non è esplicitamente indicato diversamente, i criteri di valutazione delle poste assicurative del lavoro diretto si intendono estesi alla riassicurazione passiva.

### Poste tecniche assicurative

#### Premi lordi

RAMI DANNI  
RAMI VITA

I premi, unitamente ai loro accessori, al lordo delle cessioni in riassicurazione, sono contabilizzati quali ricavi al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data della rilevazione contabile del documento e dal momento in cui si manifesta la loro effettiva riscossione.

Per i Rami Danni sono portati in detrazione diretta dei premi gli annullamenti di singoli titoli motivati da storni aventi natura tecnica e purché emessi nello stesso esercizio mentre, per i Rami Vita, la voce comprende tutti gli annullamenti ad eccezione di quelli relativi ai premi di prima annualità emessi negli esercizi precedenti.

L'attribuzione della competenza all'esercizio è attuata per i Rami Danni tramite l'appostazione della Riserva Premi mentre per i Rami Vita è implicita nel calcolo delle Riserve Matematiche, della Riserva Premi delle assicurazioni complementari e delle Altre Riserve Tecniche.

I premi ceduti e retroceduti in riassicurazione sono contabilizzati in conformità agli accordi contrattuali stipulati con i riassicuratori.

#### Spese di gestione

RAMI DANNI  
RAMI VITA

Le spese di gestione comprendono:

- provvigioni di acquisizione  
rilevano le provvigioni riconosciute per l'acquisizione ed il rinnovo, anche tacito, dei contratti; sono inoltre considerate tali le sovrapprovvigioni ed i rappels commisurati al raggiungimento di obiettivi di produttività;
- altre spese di acquisizione  
rilevano i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture direzionali preposte all'esame, emissione e gestione dei contratti assicurativi; comprendono inoltre i costi riconosciuti alla rete agenziale per l'emissione dei contratti e per le sovrapprovvigioni ed i rappels non connessi agli obiettivi di produttività nonché i costi sostenuti per le visite mediche;
- variazioni delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare  
rilevano le variazioni dell'ammontare delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare a fine esercizio rispetto a quelle annotate alla chiusura dell'esercizio precedente;
- provvigioni di incasso  
rilevano le provvigioni riconosciute per il servizio di incasso dei premi inerenti le quietanze dei contratti poliennali;
- altre spese di amministrazione  
rilevano i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture aziendali diverse da quelle afferenti le altre spese di acquisizione sopra riportate e da quelle attribuite alla liquidazione dei sinistri e alla gestione degli investimenti. Sono altresì compresi in questa voce gli oneri sostenuti per la cessa-

- zione dei rapporti agenziali per la parte non soggetta a rivalsa;
- provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori rilevano le provvigioni e le partecipazioni agli utili statuite dagli accordi contrattuali per le cessioni e retrocessioni di premi ai riassicuratori.

## Riserva Premi

### RAMI DANNI

La riserva premi dei Rami Danni è determinata con il criterio del pro-rata temporis che consiste nel calcolare analiticamente, contratto per contratto, sulla base dei premi contabilizzati considerati al netto dei costi diretti di acquisizione, la parte di premio di competenza del periodo successivo al 31 dicembre dell'esercizio.

Alla regola generale fa eccezione la determinazione della riserva di alcuni Rami per i quali l'esposizione al rischio non decresce in funzione del trascorrere del tempo o per i quali la correlazione tra i premi di polizza e i costi dei potenziali sinistri non segue gli usuali criteri economico-tecnici. Per questi Rami la riserva premi è calcolata secondo norme ministeriali di seguito specificatamente richiamate.

- Ramo Cauzioni: è stato utilizzato il sistema misto previsto dal Provvedimento ISVAP n. 1978 del 04/12/2001 che prevede, a partire dal bilancio 2002, il metodo pro-rata temporis unitamente alla riserva integrativa computata in relazione alle tipologie di rischio di cui al modulo 33 del provvedimento ISVAP n. 1059 G del 04/12/1998;
- Ramo Credito: è stato utilizzato il sistema misto previsto dalla normativa – metodo forfettario (D.M. 22/6/1982) per gli esercizi sino al 1991 e metodo pro-rata temporis (D.Lgs. 26/11/1991 n.393) a partire dall'esercizio 1992;
- Ramo Altri Danni ai Beni – Rischio Grandine: è stato applicato il metodo forfettario previsto dal D.M. 29/10/1981 e successive modifiche;
- Rischi Nucleari: è stato utilizzato il metodo forfettario previsto dal D.M. 21/9/1981.

La riserva premi, quando richiesto dal risultato tecnico, risulta integrata da:

- riserva per rischi in corso: trattasi di riserva a copertura dei rischi incombenti sull'Impresa dopo la fine dell'esercizio. E' un accantonamento tecnico, reso obbligatorio dal D.Lgs. 173/1997, effettuato se e nella misura in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi, con riferimento ai premi lordi già contabilizzati, sia stimato superiore alla riserva per frazioni di premio maggiorata dalle rate a scadere, al netto dei costi di acquisizione, per le polizze a premio dilazionato. Per i premi dei Rami in cui la quota ceduta in riassicurazione è particolarmente elevata la riserva risulta appostata per la quota conservata.
- riserva per danni derivanti da terremoto, maremoto ed eruzioni vulcaniche – D.M. 15/6/1984.

Riserva premi a carico dei riassicuratori: la riserva premi a carico dei riassicuratori è calcolata con gli stessi criteri adottati per il lavoro diretto e per la riassicurazione attiva.

## Altre Riserve tecniche

### RAMI DANNI

La voce evidenzia la riserva di senescenza del Ramo Malattia prevista dal 5° comma dell'art. 25 del D. Lgs. n. 175 del 17/3/1995.

Come per gli anni precedenti è stato utilizzato il metodo forfettario che prevede un accantonamento del 10% dei premi emessi lordi sui prodotti che, nella determinazione del premio, non tengono conto dell'evoluzione dell'età dell'Assicurato e contengono clausole limitative della facoltà di recesso da parte della Compagnia.

## Riserve di perequazione

### RAMI DANNI

Le riserve di perequazione comprendono tutte le somme accantonate conformemente alle disposizioni legislative vigenti allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei

sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari.

La voce comprende:

- riserva di compensazione del Ramo Credito di cui all'art. 24 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 175 come modificato dall'art. 80 del decreto legislativo del 26 maggio 1997 n. 173;
- riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali: la riserva è prevista dalla legge 16/2/1995 n. 35 e dal D.M 19/11/1996.

L'accantonamento dell'esercizio alla riserva di perequazione, suddiviso per Ramo, risulta dall'allegato n. 25 alla Nota Integrativa.

### Oneri relativi ai sinistri pagati

#### RAMI DANNI

L'onere dei sinistri nei Rami Danni, al netto dei recuperi effettuati, comprende gli importi pagati nell'esercizio a titolo di risarcimenti e spese dirette nonché le spese di liquidazione e gli oneri per il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada. Le spese dirette sono quelle sostenute per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro quali, tra l'altro, le spese di lite di cui all'art. 1917, comma 3, del Codice Civile, le spese di salvataggio nei Rami Trasporti ed Aviazione e le spese di spegnimento nel Ramo Incendio.

Le spese di liquidazione rilevano, oltre a quanto corrisposto ai professionisti incaricati, anche i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture aziendali, dedicati alla liquidazione e gestione dei sinistri.

#### RAMI VITA

L'onere relativo ai sinistri nei Rami Vita comprende le somme pagate nell'esercizio a fronte di capitali e rendite maturati, riscatti e sinistri, compresi quelli delle assicurazioni complementari.

#### RAMI DANNI RAMI VITA

L'importo delle quote a carico dei riassicuratori è determinato sulla base di quanto previsto dai contratti in corso.

### Somme da recuperare

#### RAMI DANNI

La posta rileva, al netto delle quote contrattualmente a carico dei riassicuratori, le somme da recuperare da Assicurati e da terzi per riscatti di sinistri su polizze con clausola bonus-malus, per franchigie e surrogazioni.

Il conto economico rileva la differenza intervenuta tra l'ammontare di fine esercizio e quella esistente al 31 dicembre dell'anno precedente.

Le somme incassate nell'esercizio sono portate a riduzione dell'onere dei sinistri pagati.

### Somme da pagare

#### RAMI VITA

La posta rileva gli impegni della Capogruppo nei confronti degli Assicurati per operazioni di corresponsione di liquidazioni inerenti a sinistri, riscatti e, per quanto concerne le polizze giunte a scadenza, i relativi capitali e rendite maturati: conseguentemente i suddetti importi risultano esclusi dalle riserve matematiche.

Viene evidenziata la quota a carico dei riassicuratori.

### Riserva Sinistri

#### RAMI DANNI

La riserva sinistri rappresenta la prudente valutazione dei risarcimenti e delle spese di liquidazione stimati per i sinistri del lavoro diretto avvenuti e non ancora pagati in tutto o in parte alla data di chiusura del bilancio. Detta valutazione è effettuata in relazione alle peculiarità specifiche di ciascun Ramo tenendo conto di tutti gli elementi che concorrono alla determinazione del fabbisogno di copertura del costo ultimo del sinistro.

Il processo valutativo del singolo sinistro viene attuato mediante le seguenti fasi:

- redazione delle stime di inventario delle singole posizioni aperte ad opera degli ispettorati liquidazione danni;
- analisi e controllo dei dati, rivisitazione degli incarti relativi ai sinistri di elevata entità ad opera delle strutture direzionali dell'Impresa;
- utilizzo di metodi statistico-attuariali, in particolare per quanto riferito ai Rami di massa caratterizzati da processi liquidativi di lunga esecuzione.

Nell'ambito delle attività procedurali inerenti la valutazione dei sinistri vengono osservati i seguenti criteri generali:

- accurata e completa formazione a fine esercizio dell'inventario di base di tutti i sinistri ancora in tutto o in parte da liquidare con particolare evidenza delle posizioni in contenzioso;
- analisi dei sinistri che presentano una pluralità di posizioni al fine di accertare le corrette evidenze di ogni singola posizione;
- evidenza separata della quantificazione dei danni alle persone e alle cose;
- inclusione nella riserva sinistri delle valutazioni delle spese dirette e di liquidazione;
- valutazione dei sinistri dei Rami Credito e Cauzione secondo i criteri dettati dagli artt. 4 e 5 del Provvedimento ISVAP n. 1978 del 04/12/2001.

La riserva sinistri include la stima dei sinistri che, pur essendo di competenza del periodo, non risultano ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio. Gli importi sono determinati tenendo conto dei costi medi della generazione corrente.

Analogamente a quanto indicato per i sinistri pagati vengono evidenziati gli importi a carico dei riassicuratori.

### **Riserve Matematiche e altre riserve tecniche**

#### **RAMI VITA**

Le riserve tecniche dei Rami Vita sono calcolate sulla base dei premi puri e di appropriate assunzioni attuariali alla data in cui i contratti sono stati sottoscritti, in quanto ancora valide. Per il calcolo delle riserve tecniche è utilizzato il tasso di rendimento, determinato sulla base dei relativi impieghi per le rispettive forme a prestazioni rivalutabili e il tasso di mortalità adottato per la determinazione dei premi puri. Sempre in aderenza alla vigente normativa la componente riporto premi delle riserve matematiche è calcolata a premio puro. La riserva per spese di gestione è calcolata prendendo come base il caricamento di gestione e le altre basi tecniche delle tariffe adottate. Per le polizze gravate da sovrappremi sanitari e/o professionali è calcolata una riserva aggiuntiva di importo uguale ad un intero sovrappremio annuo.

La riserva premi per la garanzia complementare infortuni è determinata in modo analitico applicando il criterio del riporto premi sui relativi premi puri.

In nessun caso la riserva matematica è inferiore al valore di riscatto.

In ottemperanza a quanto disposto dall'ISVAP con proprio Provvedimento n. 1380 G del 21 dicembre 1999 in virtù a quanto previsto al Comma 14 dell'art. 25 del D.Lgs. 174/95, è stata adeguata la riserva per i contratti di capitale con coefficiente di conversione in rendita garantito contrattualmente nonché per i contratti di rendita vitalizia differita e per quelli di rendita vitalizia in godimento, al fine di adeguamento dell'ipotesi demografica in merito alla legge di sopravvivenza.

L'operazione è stata effettuata col criterio di propensione per la liquidazione delle prestazioni sotto forma di rendita; la valutazione effettuata sul portafoglio al 31 dicembre 2002 comporta una riserva complessiva di 2.517 migliaia di euro (2.876 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Le riserve matematiche sono, quando ritenuto necessario, integrate al fine di tenere conto della discesa dei tassi di rendimento finanziario degli attivi posti a copertura delle riserve stesse.

In adempimento a quanto stabilito dal Provvedimento Isvap n. 1801-G del 21 febbraio

2001 è stata attivata una procedura di ALM (Asset & Liability Management) per una analisi congiunta dei due portafogli dell'attivo e del passivo ai fini della determinazione dei rendimenti prevedibili per ciascuna delle gestioni separate dei Rami Vita. Le risultanze delle elaborazioni evidenziano l'esigenza di una riserva aggiuntiva di cui al comma 12 dell'art. 25 del D.Lgs 174/95 pari a 1.472 migliaia di euro come riportato nella "Relazione attuariale sulle Riserve Tecniche di cui all'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 174/95 per il bilancio dell'esercizio 2002".

Ai soli fini della redazione del Bilancio Consolidato, è stato esaminato l'effetto della allocazione nella Gestione Separata "Rendimento Mensile" dell'investimento nella Controllata Vittoria Immobiliare S.p.A.

Poiché i dividendi pagati dalla Controllata alla Capogruppo (o, in caso di eventuale cessione della partecipazione, la plusvalenza registrata) sono retrocessi per l'80% agli Assicurati Vita, le Riserve Matematiche derivanti dai conteggi attuariali sono integrate di un importo pari all'80% degli utili della partecipata considerati ai fini del bilancio consolidato, al netto degli utili già riconosciuti agli Assicurati in quanto distribuiti sotto forma di dividendo.

Tale accantonamento, non necessario nel bilancio civilistico in quanto i proventi finanziari relativi ai dividendi si manifestano contestualmente ai correlati costi in termini di benefici riconosciuti agli assicurati, consente di evitare disallineamenti temporali tra proventi e oneri nel conto economico consolidato.

### **Riserve tecniche a carico CONSAP**

#### **RAMI VITA**

Il Consiglio di Amministrazione della Consap S.p.A, in data 10 marzo 2003, ha recepito l'accordo in precedenza raggiunto con la Capogruppo al fine di chiudere il contenzioso in atto con riferimento all'istituto della cessione legale.

Gli effetti economico/patrimoniali della transazione sono stati interamente riflessi nel bilancio del corrente esercizio.

A seguito della transazione avvenuta le riserve tecniche sono state azzerate e trasferite nel credito vantato al 31/12/2002 verso la Consap S.p.A..

### **Ristorni e partecipazioni agli utili**

#### **RAMI DANNI RAMI VITA**

Le partecipazioni agli utili comprendono tutti gli importi, imputabili all'esercizio, pagati e da pagare agli Assicurati o altri beneficiari compresi gli importi utilizzati per aumentare le riserve tecniche o per ridurre i premi futuri, purché rappresentino una distribuzione di utili tecnici derivanti dall'attività della gestione assicurativa dei singoli portafogli, Danni e Vita, previa deduzione degli importi accantonati negli anni precedenti e non più necessari.

I ristorni sono costituiti dagli importi che rappresentano un rimborso parziale dei premi effettuato in base al risultato di singoli contratti.

### **Altri oneri tecnici**

#### **RAMI DANNI RAMI VITA**

Gli altri oneri tecnici comprendono:

- per i Rami Danni i premi annullati, motivati da storni aventi natura tecnica, di singoli titoli emessi negli esercizi precedenti;
- per i Rami Vita i premi annullati di prima annualità emessi negli esercizi precedenti;
- i premi inesigibili dei crediti verso Assicurati sia per i Rami Danni che per i Rami Vita;
- i costi inerenti i beni e i servizi acquisiti a complemento di garanzie assicurative erogate nei Rami Danni;
- i costi derivanti dalla gestione della Convenzione Indennizzo Diretto.

RAMI DANNI  
RAMI VITA

### Altri proventi tecnici

Gli altri proventi tecnici comprendono:

- le provvigioni relative agli annullamenti di premio inclusi negli altri oneri tecnici riferiti ai Rami Danni e ai Rami Vita;
- i proventi derivanti dalla gestione della Convenzione Indennizzo Diretto e dal contributo riconosciuto dall'ANIA per l'incentivazione alla demolizione dei veicoli sinistrati relativi ai Rami Danni.

RAMI VITA

### Utile degli investimenti trasferito dal conto non tecnico al conto tecnico

I proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari connessi con gli investimenti riguardanti i Rami Danni figurano, ex comma 4 art. 67 D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, nel conto non tecnico.

Premesso quanto richiamato, lo schema del Bilancio fa obbligo di trasferire, secondo le modalità stabilite dall'ISVAP, una quota dell'utile degli investimenti, inteso come ammontare dei proventi da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, dal conto non tecnico al conto tecnico.

Con provvedimento n. 1140 G dell'8 marzo 1999 l'ISVAP ha stabilito che la quota dell'utile degli investimenti da trasferire, nei bilanci civilistici delle imprese assicurative, è proporzionale al rapporto in cui per numeratore si assume la semisomma delle riserve tecniche obbligatorie conservate rilevate alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente e per denominatore la sommatoria della semisomma delle riserve tecniche obbligatorie conservate rilevate alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente e della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate rilevati alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

Le riserve tecniche obbligatorie ai sensi di legge sono costituite da riserve premi, riserve sinistri, riserve per partecipazioni agli utili e ristorni, riserva di senescenza per il Ramo Malattia, riserva di compensazione per il Ramo credito e riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale.

Per la redazione del Bilancio Consolidato, il citato Provvedimento ISVAP specifica che la quota dei proventi patrimoniali trasferiti al conto tecnico dei Rami Vita è pari all'importo derivante dall'aggregazione, effettuata sulla base dei principi di consolidamento di cui agli articoli 68 e 70 del D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, degli utili degli investimenti assegnati al conto tecnico dei Rami Vita del Bilancio di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento.

Qualora la quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei Rami Vita in applicazione del criterio relativo al Bilancio Consolidato risulti inferiore all'ammontare degli utili degli investimenti contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota medesima deve essere opportunamente aumentata in misura pari a tale minore valore.

Tenendo conto di quanto segnalato nel paragrafo relativo alle Riserve Matematiche, la Società ha integrato l'ammontare del trasferimento dei proventi patrimoniali al conto tecnico Vita, rispetto al valore risultante nel bilancio civilistico di Vittoria Assicurazioni, in misura pari all'accantonamento per gli utili a favore degli Assicurati derivanti dalla partecipazione in Vittoria Immobiliare S.p.A.

### Riassicurazione passiva

RAMI DANNI  
RAMI VITA

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è improntata ai criteri di selezione applicati in fase assuntiva, allo sviluppo e alla consistenza del portafoglio in relazione all'entità dei rischi coperti e mira al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta.

I rapporti sono tenuti a livello internazionale con mercato riassicurativo di elevato rating.

Le strutture dei trattati operanti nell'esercizio hanno beneficiato ancora, per quest'anno, dell'esistenza di alcuni contratti pluriennali che hanno consentito alla Capogruppo di consolidare la propria politica assuntiva. Queste, pur non subendo particolari modifiche, hanno dovuto tenere conto di un maggiore costo delle coperture riassicurative, influenzato sia dall'andamento tecnico industriale a livello mondiale, che da quello dei mercati finanziari internazionali.

I principali rapporti intrattenuti sono i seguenti:

<b>Rami Danni</b>	<b>Tipo di trattato</b>
05 Corpi veicoli aerei	Quota pura per rischi spaziali
07 Merci trasportate	Facoltativo-obbligatorio
08 Incendio e elementi naturali	Quota pura rischi industriali
10 R.C. Autoveicoli terrestri	Quota pura Eccesso sinistri
15 Cauzione	Quota pura
18 R.C. Generale	Eccesso sinistri
<b>Rami Vita</b>	
Ramo I	Quota pura premio commerciale Eccedente a premio di rischio

### **Riassicurazione attiva**

RAMI DANNI  
RAMI VITA

L'accettazione dei rischi inerenti il lavoro indiretto deriva prevalentemente dalla partecipazione ai pools e dall'attività svolta nel Ramo 05 - Corpi di veicoli aerei - rischi spaziali.

Nei Rami Vita insiste un tradizionale trattato quota non più alimentato che rileva unicamente le variazioni intervenute nel relativo portafoglio.

La riassicurazione attiva dei Rami Vita è registrata secondo il principio della competenza, fatta esclusione per le accettazioni dei rischi retroceduti dal C.I.R.T. (Consorzio Italiano delle assicurazioni vita dei Rischi Tarati) che, peraltro, hanno un peso economicamente non significativo. Nei Rami Danni la contabilizzazione degli effetti economici della riassicurazione attiva è effettuata, in assenza di particolari segnalazioni negative, con un anno di ritardo rispetto a quello di effettiva competenza in quanto, alla data di redazione del Bilancio, le informazioni necessarie non sono ancora disponibili. Peraltro i relativi movimenti finanziari e patrimoniali sono rilevati nello Stato Patrimoniale alle voci: Altre Attività – Altre Passività nei conti transitori di riassicurazione.

A questo principio contabile fa eccezione il Ramo 05 - Corpi di veicoli aerei - in quanto la contabilizzazione relativa al settore rischi spaziali è effettuata nello stesso anno di competenza.

### **Retrocessione**

RAMI DANNI  
RAMI VITA

L'attività di retrocessione è attribuibile prevalentemente al Ramo 05 - Corpi di veicoli aerei - rischi spaziali.

La valutazione delle poste relative alla retrocessione osserva gli stessi principi applicati alla riassicurazione attiva.

## Poste relative agli investimenti

### C I – Terreni e fabbricati

In relazione al disposto dell'art. 15 comma 2° del D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173 i terreni e fabbricati sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole; fanno eccezione al principio generale i fabbricati destinati alla vendita.

Le Società immobiliari del Gruppo classificano tra gli attivi patrimoniali ad utilizzo non durevole i beni in corso di costruzione oltre agli investimenti connessi ad operazioni di trading immobiliare.

Al fine di allineare i criteri espositivi delle Società immobiliari consolidate con il metodo integrale a quelli del bilancio assicurativo, ai fini del bilancio consolidato le unità immobiliari destinate alla vendita o in fase di costruzione riportate nella voce "Rimanenze di magazzino" sono riclassificate alla voce "Terreni e fabbricati". Il risultato dell'attività di compravendita immobiliare (che nei bilanci civilistici delle immobiliari emerge quale saldo tra ricavi per vendite, acquisti, oneri incrementativi e variazione delle rimanenze) viene riclassificato alla voce "Profitti sul realizzo di investimenti".

Le ristrutturazione, le migliorie e le integrazioni agli impianti, interventi tutti finalizzati al prolungamento della vita delle unità immobiliari e ad accrescerne la redditività, sono capitalizzati.

Fino alla completa edificazione dei fabbricati, le Società immobiliari del Gruppo capitalizzano tutti i costi incrementativi direttamente imputabili, comprensivi degli oneri finanziari connessi al finanziamento dell'iniziativa.

Viene predisposto un piano poliennale per gli interventi di manutenzione ordinaria i cui costi, annualmente, sono imputati a Conto Economico.

Gli investimenti immobiliari ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di produzione rettificato per eventuali perdite durevoli di valore. Le rettifiche di valore non sono mantenute nei successivi esercizi se vengono meno i relativi presupposti.

Gli investimenti immobiliari ad utilizzo non durevole sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi se vengono meno i motivi delle rettifiche effettuate.

### Valore di mercato

La valutazione è formulata in base al valore di mercato distinta per ogni terreno e fabbricato.

Per valore di mercato si intende il prezzo al quale il terreno e l'immobile può essere venduto, liberamente, con un contratto tra due parti (venditore e compratore) in condizioni di normalità ed equilibrio reciproco e cioè, più precisamente, qualora:

- entrambe le parti agiscano dopo aver assunto le necessarie informazioni circa la destinazione urbanistica, la commerciabilità e l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli;
- il venditore sia libero, o meno, di vendere e quindi non vi siano situazioni economico/finanziarie che lo obblighino alla vendita;
- il compratore non sia spinto all'acquisto da interessi particolari non rilevanti per il mercato.

Inoltre si è tenuto conto delle seguenti condizioni:

- il bene sia sul mercato da un tempo ragionevolmente lungo da consentirne un'adeguata commercializzazione e si sia giunti alla stipula dell'atto dopo che si siano sviluppate trattative che hanno consentito la definizione del prezzo e delle condizioni. La valutazione di ogni immobile, oltre alle differenze legate alla vetustà e alla posizione rispetto alla importanza della zona in cui è ubicato, tiene conto anche dei riferimenti tipologici (tipo e qualità della costruzione, stato di conservazione etc.), della eventuale redditività, dell'esistenza di vincoli urbanistici e/o del Ministero dei Beni culturali, e di quanto altro può incidere sulla stessa.

Per gli immobili locati si è tenuto conto del tipo di contratto, della sua scadenza e del valore del canone in relazione anche a possibili revisioni.

## **C II - Investimenti in Imprese del Gruppo e altre partecipate**

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dal consolidamento e quelle in imprese collegate sono iscritte sulla base del metodo del patrimonio netto.

Le obbligazioni e i finanziamenti sono registrati al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori risultante nei bilanci delle Società detentrici.

Le eventuali plusvalenze o minusvalenze derivanti da operazioni di trasferimento di partecipazioni infragruppo sono annullate, con rettifica del valore di carico risultante dai bilanci civilistici delle Società consolidate.

I dividendi infragruppo risultanti nei bilanci civilistici sono annullati.

Gli investimenti in Imprese del Gruppo e in altre partecipate sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole ex comma 2 art. 15 D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173.

Imprese del Gruppo

L'art. 5 del D.Lgs. n. 173 del 1997 e il Provvedimento ISVAP n.735 del 01/12/1997 definiscono Imprese del Gruppo:

- a) le Imprese controllanti;
- b) le Imprese controllate;
- c) le Imprese consociate, ossia quelle che non rientrano al punto b) che sono sottoposte al controllo del medesimo soggetto controllante l'Impresa o sono comunque soggette a direzione unitaria ai sensi dell'art. 60, comma 1, del richiamato decreto;
- d) le Imprese collegate.

Al fine della classificazione la nozione di controllo è quella definita dall'art. 2359, commi 1 e 2, del Codice Civile.

### **Altre partecipate**

In questa voce sono classificate le Imprese detenute per la loro funzione strategica o di supporto all'attività assicurativa.

La valutazione delle Altre partecipate è effettuata secondo i seguenti criteri:

- le partecipazioni in euro al costo d'acquisizione comprensivo degli oneri accessori;
- le partecipazioni in valuta al costo d'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, convertito in euro al cambio in vigore alla data della transazione.

Il costo d'acquisizione viene diminuito, per tenere conto delle perdite durevoli desumibili dai Bilanci approvati delle Società partecipate. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate in valuta estera se la diminuzione patrimoniale deriva da variazione negativa del cambio, viene verificato se la perdita di valore sia o meno di carattere durevole; ove si presentino prospettive di una ripresa del cambio a breve-medio termine non si dà luogo ad alcuna svalutazione.

I dividendi distribuiti da Società partecipate sono contabilizzati al momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Le informazioni e le movimentazioni delle partecipazioni sono riportate negli allegati 6 e 7 alla Nota Integrativa.

### **C III - Altri investimenti finanziari**

#### **Azioni e quote**

A questa categoria appartengono azioni e quote ad utilizzo non durevole; i criteri di valutazione sono i seguenti:

- i titoli di Società quotate vengono valutati in Bilancio al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate;
- i titoli di Società non quotate, al costo d'acquisizione diminuito da eventuali perdite registrate nei Bilanci approvati dalle Società partecipate. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Il valore delle azioni o quote in valuta estera è convertito in euro utilizzando i seguenti parametri:

- acquisizioni: cambio del giorno di negoziazione o sottoscrizione;
- cessioni: cambio del giorno di negoziazione;
- valore di mercato: cambio di fine anno.

I dividendi di questa categoria sono contabilizzati al momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

In Bilancio sono riportate, per memoria, le partecipazioni non quotate nella Società Agricola Italo - Somala - Villaggio Duca degli Abruzzi (Somalia) - e E.I.F.A. S.A.-Schaan - per euro 0,02.

#### **Quote di fondi comuni di investimento**

Gli investimenti appartenenti a questa categoria sono valutati in Bilancio al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Fa eccezione un Fondo comune di investimento mobiliare chiuso non quotato, inserito nel comparto ad utilizzo durevole, per il quale si è seguito il principio della valutazione al costo.

Il valore dei fondi comuni di investimento in valuta estera è convertito in euro utilizzando i seguenti parametri:

- acquisizioni: cambio del giorno di negoziazione o sottoscrizione;
- cessioni: cambio del giorno di negoziazione;
- valore di mercato: cambio di fine anno.

#### **Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso**

In ottemperanza al provvedimento ISVAP del 19/7/1996 (utilizzo di strumenti finanziari derivati da parte delle Imprese di assicurazione) e al provvedimento ISVAP del 18/6/1998 (classificazione degli investimenti), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le linee guida per operare la classificazione degli investimenti del portafoglio titoli.

Con riguardo all'utilizzo di strumenti derivati, allo scopo di proteggere il valore degli investimenti dalle fluttuazioni di cambio e dei tassi d'interesse, la Capogruppo può uti-

lizzare strumenti finanziari (swaps) a patto che il loro utilizzo sia limitato alla copertura del rischio degli attivi sottostanti e che tali operazioni comportino un rischio d'investimento equivalente a quello ottenibile operando direttamente sugli attivi stessi. In Bilancio i titoli a reddito fisso sono classificati come di seguito indicato.

#### Titoli ad uso durevole

Tali titoli sono iscritti al costo d'acquisizione comprensivo di tutti gli oneri accessori; tale costo è eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il maggior o minor costo rispetto al loro prezzo di rimborso viene ammortizzato per quote, nel periodo intercorrente tra la data d'acquisto e la data di scadenza.

I titoli di questo comparto sono tenuti in portafoglio sino alla loro naturale scadenza in quanto la Capogruppo ne ha la capacità finanziaria; sono stati assegnati in relazione all'importanza dell'investimento e/o in ragione della prevedibile funzione di normalizzazione del tasso di rendimento delle riserve tecniche in genere e delle gestioni separate dei Rami Vita nello specifico.

Per quanto riguarda le politiche di investimento con particolare riferimento ai titoli di questa categoria si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione nel capitolo "Titoli a reddito fisso, partecipazioni e fondi comuni di investimento".

#### Titoli ad uso non durevole

I titoli appartenenti a questa categoria, iscritti al costo d'acquisizione comprensivo di tutti gli oneri accessori, vengono valutati in Bilancio al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Per andamento del mercato si intende:

- per i titoli italiani quotati la media delle quotazioni del mese di dicembre;
- per i titoli quotati su mercati esteri, per i quali la media non è rappresentativa, il prezzo dell'ultimo giorno di trattazione dell'esercizio.

Il valore dei titoli in valuta estera è convertito in euro utilizzando i seguenti parametri:

- acquisizioni: cambio del giorno di negoziazione o sottoscrizione;
- cessioni: cambio del giorno di negoziazione;
- valore di mercato: cambio di fine anno.

#### **Investimenti a beneficio degli Assicurati i quali ne sopportano il rischio**

Gli investimenti finanziari a beneficio degli Assicurati i quali ne sopportano il rischio sono valutati al valore corrente, vale a dire al prezzo e al cambio dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio.

Il concetto di "rischio di investimento a carico degli Assicurati", rappresenta l'elemento discriminante ai fini dell'adozione del principio contabile del valore corrente per la valutazione delle attività, in quanto rende immediatamente percepibile l'interrelazione tra l'andamento delle riserve tecniche e quello degli attivi a copertura.

Tali investimenti in bilancio comprendono:

- investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi d'investimento e indici di mercato
- investimenti derivanti dalla gestione di fondi pensione

## Mutui e prestiti

I mutui attivi, tutti in euro, sono valutati al valore del capitale residuo in quanto assistiti da ipoteche accese sugli immobili.

I prestiti, tutti in euro, sono valutati al valore del capitale residuo in quanto ne sia stata verificata l'esigibilità. Eventuali rettifiche sono apportate mediante opportune appostazioni al Fondo svalutazione crediti.

## Altre poste

### Attivi materiali

Gli attivi materiali sono iscritti al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento. I cespiti sono ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti, tenendo comunque conto della residua possibilità di utilizzo; nell'esercizio di acquisizione la quota è computata al 50%. Le aliquote applicate non eccedono quelle massime previste dalla normativa fiscale.

### Attivi immateriali

Gli attivi immateriali sono iscritti nell'attivo al valore di costo e sono ammortizzati, a quote costanti con il metodo diretto, nei seguenti termini:

- in dieci anni se relativi a marchi d'impresa e/o di prodotti;
- in un periodo che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzo se riconducibili al 2° punto dell'art. 2426 C.C.;
- in dieci anni i costi sostenuti per l'emissione del prestito subordinato convertibile approvato dall'assemblea straordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2001.

Questa posta comprende le provvigioni da ammortizzare dei Rami Danni e Vita.

#### RAMI DANNI

I costi di acquisizione dei contratti pluriennali, con specifico riferimento alle provvigioni di acquisto, sono differiti e ammortizzati in tre anni, a partire dall'esercizio in cui si sono manifestati. Qualora si fosse seguito il criterio di ammortizzare detti costi in funzione della durata effettiva dei contratti, ne sarebbe derivato, al lordo dell'effetto fiscale, un maggiore patrimonio netto pari a 14.115 migliaia di euro, importo determinato con metodo analitico esaminando le polizze risultanti in portafoglio al 31/12/2002, a fronte di un corrispondente valore al 31/12/2001 di 14.159 migliaia di euro.

#### RAMI VITA

I costi di acquisizione dei nuovi contratti, per la parte non ceduta in riassicurazione, sono capitalizzati in base a quanto concesso dalla vigente normativa. Gli oneri provvigionali precontati, infatti, sono definiti nei limiti dei relativi caricamenti e ammortizzati a quote costanti nel periodo di durata del sottostante contratto con il limite massimo imposto dalla circolare ISVAP n. 183 del 3 settembre 1992 di dieci anni. Le provvigioni residue delle polizze annullate nel corso del periodo di ammortamento vengono spese nell'esercizio in cui le polizze escono dal portafoglio.

Qualora non si fosse applicato il richiamato principio contabile ne sarebbe derivato, al lordo dell'effetto fiscale, un maggior patrimonio netto di 5.085 migliaia di euro a fronte di un corrispondente valore al 31/12/2001 di 4.662 migliaia di euro, importi determinati con metodo analitico esaminando le polizze risultanti in portafoglio al 31/12/2002.

## Crediti

I crediti sono esposti in Bilancio al valore nominale e sono ridotti al presumibile valore di realizzo tramite l'apposito Fondo svalutazione crediti.

In relazione al disposto dell'art. 2427 C.C. e del D.Lgs. 173/97, allorquando nel capitolo delle analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, non sono espressamente indicate durate residue superiori all'anno e ai cinque anni, i crediti si intendono di durata inferiore ad un anno.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti, sia attivi che passivi, riconducono costi e proventi alla competenza dell'esercizio ancorché la movimentazione finanziaria sia stata rispettivamente posticipata o anticipata rispetto al 31 dicembre.

In tali voci sono iscritti solo costi e proventi comuni a due o più esercizi.

### **Debiti**

I debiti sono esposti in Bilancio al valore nominale.

In relazione al disposto dell'art. 2427 C.C. e del D.Lgs. 173/97, allorquando nel capitolo delle analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, non sono espressamente indicate durate residue superiori all'anno e ai cinque anni, i debiti si intendono di durata inferiore ad un anno.

### **Fondo trattamento di fine rapporto**

Il Fondo trattamento di fine rapporto è computato in accordo con la vigente normativa e copre integralmente le competenze spettanti al Personale avente diritto alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito di esercizio sono calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riversano, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio, in aderenza a quanto stabilito dal principio contabile n. 25 "Il trattamento contabile delle imposte sul reddito" redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le passività per imposte differite non sono iscritte nel caso in cui esistano scarse possibilità che il relativo debito insorga o sono riferite a valori non significativi.

Nel corrente esercizio non sono state rilevate passività per imposte differite.

Le imposte differite passive, se esistenti, sono accantonate nella voce dello stato patrimoniale "Fondo Imposte", mentre le imposte differite attive vengono rilevate nella voce "Altre Attività".

### **Conversione in Euro**

La conversione in Euro delle partite espresse in valuta diversa è effettuata ai cambi puntuali. Per la valutazione delle partite patrimoniali ancora accese a fine esercizio si applica il cambio dell'ultimo giorno utile dell'esercizio.

### **Situazione fiscale**

Il Gruppo ha ritenuto di avvalersi delle disposizioni previste dalla Legge n. 289 del 27/12/2002 (Legge Finanziaria 2003), e più precisamente di aderire al "condono tom-

bale".

Gli anni interessati dal beneficio riguardano il periodo dal 1997 al 2001, ai fini delle imposte dirette e il periodo dal 1998 al 2001, ai fini dell'IVA, anni ancora oggetto di possibile verifica fiscale; conseguentemente risultano definiti tutti gli esercizi fino al 2001 compreso, salvo quanto sotto indicato in merito all'anno 1992.

Gli effetti economico/patrimoniali dell'operazione sono stati interamente riflessi nel bilancio del corrente esercizio.

### **Settore Assicurativo**

L'unico anno non ancora definito è il 1992 che, interessato da una verifica documentale scaturita dall'emissione di un avviso di accertamento, è stato oggetto di conciliazione parziale ai sensi dell'art. 48 D.Lgs n. 546/92 per 237 migliaia di euro di cui 131 migliaia di euro sono stati recuperati nella dichiarazione dei redditi relativi all'esercizio 2000 a compensazione delle imposte dovute per tale anno.

Il ricorso presentato dalla Capogruppo, a fronte di contenzioso delle Riserve Matematiche dei Rami Vita per un importo pari a 486 migliaia di euro, è stato discusso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ed è stata riconosciuta valida la conciliazione parziale intervenuta tra le parti e, per la parte dell'accertamento non oggetto di conciliazione, il ricorso è stato accolto.

L'Agenzia delle Entrate di Milano ha interposto appello ma a tutt'oggi la Commissione Tributaria non ha ancora fissato la data dell'udienza. Si ritiene, anche in considerazione della giurisprudenza su detta materia, che non si produrranno oneri tributari.

### **Settore Immobiliare**

Non si segnalano posizioni fiscali di rilievo in capo alle Società in quanto non esiste alcun tipo di contenzioso in corso.

## Parte C: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico Consolidati

Gli importi illustrati nella presente Nota Integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro.

### STATO PATRIMONIALE

#### ATTIVO

#### CLASSE B - ATTIVI IMMATERIALI

2001	2002	Variazione
€ 26.294	€ 27.929	€ 1.635

di cui:

#### B.1 - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

2001	2002	Variazione
€ 17.870	€ 15.545	€ -2.325

Le Provvigioni di acquisizione da ammortizzare sono così suddivise

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare rami Vita	€	10.735
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare rami Danni	€	4.810

#### B.4 - Altri attivi immateriali

2001	2002	Variazione
€ 8.402	€ 12.369	€ 3.967

La composizione degli altri attivi immateriali è la seguente:

Pacchetti applicativi EDP	€	10.311
Pacchetti applicativi EDP in corso di realizzo	€	324
Costi per l'emissione del Prestito Subordinato	€	458
Costi su beni di terzi e altri oneri pluriennali	€	1.276

La voce Pacchetti applicativi EDP comprende 55 migliaia di euro riconosciuti alla Società consociata S.In.T. s.r.l. per l'acquisizione di software relativo all'applicazione nel campo internet e-commerce.

#### B.5 - Differenza da consolidamento

2001	2002	Variazione
€ 22	€ 15	€ -7

La Differenza da consolidamento si riferisce all'avviamento pagato nel 1999 da Vittoria Immobiliare S.p.A. in sede di acquisizione del 25% di Yarpa International Holding N.V., partecipazione trasferita nel 2001 alla Capogruppo.

**CLASSE C - INVESTIMENTI**

2001	2002	Variazione
€ 899.004	€ 972.764	€ 73.760

Di cui:

**C.I - Terreni e Fabbricati**

2001	2002	Variazione
€ 57.153	€ 70.316	€ 13.163

Di questi, 9.057 migliaia di euro appartengono alla Capogruppo e i restanti alle Società Immobiliari controllate, suddivisi in 1.314 migliaia di euro per investimenti durevoli, 2.130 migliaia di euro per immobili oggetto di trading e 57.815 migliaia di euro per aree su cui sono in corso operazioni di edificazione (con un incremento di 15.994 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, dovuto all'avanzamento dei lavori). I valori di carico di tali aree comprendono l'imputazione degli oneri finanziari effettuati dalle Società Immobiliari del Gruppo per 3.046 migliaia di euro, di cui 2.117 migliaia di euro capitalizzati nell'esercizio.

**C.II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate**

2001	2002	Variazione
€ 46.039	€ 46.537	€ 498

Gli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono così composti:

**C.II.1 -Azioni e quote di imprese del Gruppo:**

2001	2002	Variazione
€ 43.818	€ 43.498	€ -320

Le azioni e quote di imprese del Gruppo hanno la seguente composizione:

**C.II.1.c -Azioni e quote di imprese consociate:**

2001	2002	Variazione
€ 258	€ 308	€ 50

**C.II.1.d -Azioni e quote di imprese collegate:**

2001	2002	Variazione
€ 20.636	€ 21.132	€ 496

**C.II.1.e -Azioni e quote di altre imprese del Gruppo:**

2001	2002	Variazione
€ 22.924	€ 22.058	€ -866

L'elenco delle partecipazioni, dirette o indirette, consolidate con il metodo integrale o valutate a patrimonio netto è riportato nella Parte A della Nota Integrativa. Le partecipazioni in imprese del Gruppo non consolidate integralmente sono:

Denominazione e Sede	Capitale Sociale	Possesso diretto (%)	Valore di carico
YARPA INTERNATIONAL HOLDING N.V. - OLANDA	Euro 675.000	25,00	15.846
LAUMOR BV - OLANDA	Euro 20.000	25,00	4
INTERBILANCIA S.r.l. - Via Caldera 21 - MILANO	Euro 80.000	49,00	50
GIMATRAIDING S.r.l. Via Vela 42 - TORINO	Euro 10.400	35,00	110
SIVIM S.r.l. - Via Verri 3 - MILANO	Euro 60.000	45,00	7
S.IN.T. S.r.l. - Piazza Bodoni 3 - TORINO	Euro 78.000	14,80	258
B.P.C. S.p.A. - Via Roma 3 - GENOVA	Euro 5.200.000	8,40	436
GRUPPO G.P.A. S.P.A. - Via M. Gioia 124 - MILANO	Euro 8.528.000	5,00	3.101
CAM FINANZIARIA S.P.A. - Via Sempione 230 - Pero (MI)	Euro 50.651.623	4,65	11.138
BANCA PASSADORE & C. SPA - Via E. Vernazza 27 - GENOVA	Euro 35.000.000	2,68	3.381
B CR COOP VALDOSTANA S.c.r.l. - Frazione Taxel 26 - Gressan (AO)	Euro 1.770.540	1,11	41
B CR COOP PAD.ORIENT. S.c.r.l. - Corso del Popolo 260 - RO	Euro 562.646	0,46	3
BANCA POP.ETICA S.c.r.l. - P.tta Forzatè 2/3 -PD	Euro 14.188.245	0,36	51
ELSAG SUPERNET SPA - Via G.Puccini 2 - GENOVA	Euro 824.184	14,95	123
DOWNALL ITALIA S.r.l. - Via M. Gioia 124 - MILANO	Euro 10.400	5,08	2
SOFIGEA S.r.l. in liq. - Via del Plebiscito 102 - ROMA	Euro 47.664.600	1,46	704
U.C.I. soc.cons. a r.l. - C.so Sempione 39 - MILANO	Euro 510.000	0,69	4
RITA SOC. COOP. R.L. - P.zza San Babila 1 - MILANO	Euro 5.720.000	0,93	53
CESTAR S.R.L. - Via Pisacane 48 - Pero MILANO	Euro 2.040.000	0,71	15
MEDINVEST INTERNATIONAL S.C.A. Lussemburgo	Euro 150.000.000	2,00	3.001
EUROPRIUS NBI ASSET MANAGEMENT SA-Lussemburgo	Euro 125.000	4,00	5
LES MAISONS DU PETIT DOUAR LTD - Marocco	Dirham 300.000	0,33	-
TOURING VACANZE S.r.l. - C.so Italia 10 - MILANO	Euro 12.900.000	24,00	5.165
<b>Totale</b>			<b>43.498</b>

### C.II.3 - Finanziamenti a imprese del Gruppo

2001	2002	Variazione
€ 2.221	€ 3.039	€ 818

I finanziamenti sono riferiti alla collegata Yarpa International Holding N.V. per 2.331 migliaia di euro (interessi annuali addebitati al tasso Euribor a un anno aumentato di un punto), al finanziamento soci alla collegata Laumor B.V. per euro 425 e - tramite Vittoria Immobiliare - alla consociata Interbilancia S.r.l. per 283 migliaia di euro (interessi trimestrali al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di un punto).

### C.III - Altri investimenti finanziari

2001	2002	Variazione
€ 794.097	€ 854.489	€ 60.392

di cui:

#### C.III.1 - Azioni e quote

2001	2002	Variazione
€ 735	€ -	€ -735

#### C.III.2 - Quote di fondi comuni di investimento

2001	2002	Variazione
€ 55.964	€ 56.813	€ 849

**C.III.3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso**

2001	2002	Variazione
€ 726.478	€ 786.038	€ 59.560

I titoli a reddito fisso si riferiscono a Obbligazioni quotate per 781.588 migliaia di euro ed a Obbligazioni non quotate per 4.450 migliaia di euro.

In relazione al valore del portafoglio obbligazionario al 31/12/2002 si fornisce il dettaglio delle posizioni per tipologia di emittente: titoli di Stato italiani 67,5%; titoli di Stato esteri 15,7%; titoli di Stato di paesi emergenti 2,3%; Corporate italiani 2,6%; Corporate Esteri 11,9%.

**C.III.4 - Finanziamenti**

2001	2002	Variazione
€ 10.920	€ 11.638	€ 718

La voce risulta così composta:

- Prestiti con garanzia reale € 4.999

Nella voce sono compresi esclusivamente i mutui concessi dalla Società e garantiti da ipoteca. Il tasso minimo applicato sui mutui è pari al 3,5%.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 C.C., 6° comma ed in ottemperanza al D.Lgs 26 maggio 1997 n. 173, si dichiara quanto segue:

- l'ammontare dei mutui con durata residua superiore a 1 anno è pari a 4.995 migliaia di euro
- l'ammontare dei mutui con durata residua superiore a 5 anni è pari a 4.669 migliaia di euro

- Prestiti su polizze vita € 4.791

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 C.C., 6° comma, si dichiara che detti prestiti, in considerazione della loro tipicità, possono essere considerati di durata superiore ai cinque anni. Il tasso corrente applicato ai prestiti è pari al tasso di rendimento delle Gestioni Separate retrocesso agli Assicurati maggiorato di un punto.

- Altri prestiti € 1.848

La voce è composta essenzialmente da prestiti concessi a personale dipendente ed agli Agenti della Capogruppo.

Il tasso minimo applicato sui prestiti è pari al 1%: trattasi in questo caso di prestiti concessi alla rete Agenziale per l'adeguamento delle loro strutture informatiche.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 C.C., 6° comma ed in ottemperanza al D.Lgs 26 maggio 1997 n. 173, si dichiara quanto segue:

- l'ammontare dei prestiti con durata residua superiore a 1 anno è pari a 1.677 migliaia di euro.
- l'ammontare dei prestiti con durata residua superiore a 5 anni è pari a 710 migliaia di euro.

**C.IV - Depositi presso imprese cedenti**

2001	2002	Variazione
€ 1.715	€ 1.422	€ -293

Il loro ammontare è attinente alle riserve tecniche del lavoro indiretto.

**CLASSE D - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE**

2001	2002	Variazione
€ 98.513	€ 99.663	€ 1.150

di cui:

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato € 98.354

Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione € 1.309

**CLASSE D bis. - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**

2001	2002	Variazione
€ 123.371	€ 122.645	€ -726

La loro costituzione nei Rami si presenta come segue:

**D bis.I - Rami Danni**

2001	2002	Variazione
€ 93.944	€ 103.766	€ 9.822

di cui:

**D bis.I.1 - Riserva Premi**

2001	2002	Variazione
€ 29.413	€ 32.995	€ 3.582

**D bis.I.2 - Riserva Sinistri**

2001	2002	Variazione
€ 64.531	€ 70.771	€ 6.240

**D bis.II - Rami Vita**

2001	2002	Variazione
€ 29.427	€ 18.879	€ -10.548

di cui:

**D bis.II.1 - Riserve Matematiche**

2001	2002	Variazione
€ 29.297	€ 18.821	€ -10.476

**D bis.II.2 - Riserva per somme da pagare**

2001	2002	Variazione
€ 78	€ 21	€ -57

**D bis.II.3 - Altre riserve tecniche**

2001	2002	Variazione
€ 52	€ 37	€ -15

Queste ultime si riferiscono a riserve per spese di gestione del Ramo I - Assicurazioni sulla durata della vita umana.

**CLASSE E - CREDITI**

2001	2002	Variazione
€ 118.134	€ 130.018	€ 11.884

Questa posta di bilancio viene rappresentata, in adempimento a quanto disposto dal D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 173, al netto dei relativi fondi rettificativi che al 31 dicembre 2002 assommano a 3.781 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2002 risultano così composti:

**E.I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta**

2001	2002	Variazione
€ 79.123	€ 87.803	€ 8.680

I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono così composti:

Crediti verso di assicurati per premi	€ 30.798
Crediti verso di intermediari di assicurazione	€ 37.797

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 C.C., 6° comma ed in ottemperanza al D.Lgs 26 maggio 1997 n. 173, si dichiara quanto segue:

- l'ammontare dei crediti con durata residua superiore a 1 anno è pari a 6.910 migliaia di euro.
- l'ammontare dei crediti con durata residua superiore a 5 anni è pari a 2.861 migliaia di euro.

Crediti verso Compagnie di Assicurazione - conti correnti € 4.270

In questa voce di bilancio confluiscono prevalentemente i crediti derivanti dai conti correnti in cui si evidenziano le risultanze della gestione tecnica dei rapporti di coassicurazione.

Crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare € 14.938

**E.II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione**

2001	2002	Variazione
€ 16.026	€ 18.961	€ 2.935

La voce si riferisce a crediti verso Compagnie di Assicurazione e Riassicurazione, e rileva i crediti derivanti dai conti correnti in cui si evidenziano le risultanze della gestione tecnica dei trattati di riassicurazione.

**E.III - Altri Crediti**

2001	2002	Variazione
€ 22.985	€ 23.254	€ 269

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 C.C., 6° comma ed in ottemperanza al D.Lgs 26 maggio 1997 n. 173, si dichiara quanto segue:

- l'ammontare dei crediti con durata residua superiore a 1 anno è pari a 9.332 migliaia di euro.
- l'ammontare dei crediti con durata residua superiore a 5 anno è pari a 31 migliaia di euro.

Le partite più significative che compongono la voce Altri crediti sono:

- crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	€	18.309
Tale voce comprende l'IVA a credito delle Società Immobiliari, determinata principalmente dall'acquisto dei terreni su cui sono sviluppate le iniziative edilizie, per 8.030 migliaia di euro.		
i crediti d'imposta e relativi interessi sono considerati con esigibilità superiore ad un anno		
- crediti per convenzioni assicurative	€	994
- anticipi per sinistri	€	706

#### CLASSE F - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

2001	2002	Variazione
€ 43.977	€ 46.480	€ 2.503

di cui:

##### F.I - Attivi materiali e scorte

2001	2002	Variazione
€ 4.093	€ 4.416	€ 323

I cespiti iscritti in Bilancio al valore di costo e rettificati dal fondo di ammortamento sono composti da mobili, arredi e macchine d'ufficio:

Mobili	€	1.370
Arredi	€	117
Macchine ordinarie d'ufficio	€	115
Macchine elettroniche d'ufficio	€	1.919
Beni Mobili iscritti in pubblici registri	€	356
Impianti e attrezzature	€	539

##### F.II - Disponibilità liquide

2001	2002	Variazione
€ 37.054	€ 26.872	€ -10.182

L'analisi della variazione è riportata nel Rendiconto Finanziario Consolidato.

##### F.IV - Altre attività

2001	2002	Variazione
€ 2.830	€ 15.192	€ 12.362

Le poste più significative sono le seguenti:

- fatture da emettere e note di credito da ricevere	€	133
- premi differiti riassicurazione attiva	€	13
- stanziamento imposte differite attive di competenza della Capogruppo per accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti e alle riprese derivanti dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265 quali le svalutazioni delle partecipazioni e la ripresa sull'incremento delle riserve sinistri dei Rami Danni.	€	2.913
- stanziamento imposte differite attive relative ad eliminazione di utili su operazioni infragruppo	€	290
- retrocessione provvigioni da gestori su fondi comuni d'investimento	€	111
- conto di collegamento tra le gestioni Rami Danni e Rami Vita	€	11.732

**CLASSE G - RATEI E RISCONTI**

2001	2002	Variazione	
€	€	€	€
14.976	15.757		781

di cui:

Ratei per interessi	€	14.533
Risconti su canoni di locazione	€	236
Altri ratei e risconti	€	988

I ratei per interessi si riferiscono per 14.400 migliaia di euro a ratei per interessi su titoli. La voce comprende inoltre 46 migliaia di euro relativi ai finanziamenti concessi dalla Capogruppo alla Società collegata Yarpa International Holding N.V.. Gli altri ratei e risconti si riferiscono principalmente a risconti di spese generali e commerciali delle Società immobiliari del Gruppo.

**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****CLASSE A - PATRIMONIO NETTO**

	2002	
	€	
Patrimonio netto di gruppo	€	106.902
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	€	2.973
Patrimonio netto totale	€	109.875

Il prospetto che segue illustra le voci di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato

	Quota del Gruppo		Quote di Terzi	
	Patrimonio Netto escluso il risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto escluso il risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio
Bilancio della Capogruppo	93.643	12.806	0	0
Patrimonio delle società consolidate	5.463	272	605	72
Valore di carico delle società consolidate	(4.714)			
Interessenze di terzi	(2.427)	(124)	2.427	124
Eliminazione utili infragruppo	(476)		(382)	
Effetto fiscale eliminazione utili infragruppo	163	(9)	135	(8)
Eliminazione dividendi	450	(450)		
Valutazione ad equity delle collegate	1.673	1.273		
Utili attribuiti agli Assicurati Vita nell'esercizio e negli esercizi precedenti	(867)	(119)		
Effetto Assicurati Vita sull'eliminazione dividendi		360		
Ammortam. differenza di consolidamento	(7)	(8)		
<b>Totale</b>	<b>92.901</b>	<b>14.001</b>	<b>2.785</b>	<b>188</b>
<b>Totale Patrimonio e Risultato</b>	<b>106.902</b>		<b>2.973</b>	

Le variazioni del patrimonio netto consolidato avvenute nell'esercizio sono riportate nella seguente tabella:

	Saldi al 31 dicembre 2001	Ripporto utili 2001	Distribuzione utili 2001 da Capogruppo	Distribuzione utili 2001 da Controllate	Aum. capitale controllate (quota di Terzi)	Altre variazioni	Utili 2002	Saldi al 31 dicembre 2002
Capitale sociale	30.000							30.000
Riserve patrimoniali	56.200	9.556	(3.300)	450				62.906
Riserva di consolidamento	(1.974)	746		(450)				(1.678)
Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni	14	1.477				182		1.673
Utile (perdita) d'esercizio	11.779	(11.779)					14.001	14.001
<b>Totale Patrimonio di Gruppo</b>	<b>96.019</b>	<b>0</b>	<b>(3.300)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>182</b>	<b>14.001</b>	<b>106.902</b>
Capitale e riserve di terzi	1.657	842		(548)	834			2.785
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	842	(842)					188	188
<b>Totale Patrimonio di Terzi</b>	<b>2.499</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(548)</b>	<b>834</b>	<b>0</b>	<b>188</b>	<b>2.973</b>

#### CLASSE B - PASSIVITÀ SUBORDINATE

2001	2002	Variazione
€ 18.000	€ 18.000	€ -

La voce è relativa al prestito obbligazionario subordinato convertibile la cui emissione è stata approvata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2001.

Il prestito obbligazionario denominato "Vittoria Assicurazioni S.p.A. Fixed/Floater 2001/2016" subordinato e convertibile in azioni ordinarie è stato interamente sottoscritto ed è stato allocato ai comparti Rami Danni per il 60% e Rami Vita per il 40% secondo quanto stabilito dall'Assemblea degli Azionisti.

#### CLASSE C - RISERVE TECNICHE

2001	2002	Variazione
€ 910.575	€ 957.956	€ 47.381

la voce comprende:

##### C.I - Riserve Rami Danni

2001	2002	Variazione
€ 408.736	€ 448.524	€ 39.788

di cui:

##### C.I.1 - Riserva Premi

2001	2002	Variazione
€ 109.224	€ 126.863	€ 17.639

La composizione della voce è la seguente:

Riserva premi delle assicurazioni dirette	€	125.017
Riserva premi delle assicurazioni indirette	€	1.846

Nel lavoro diretto la riserva premi pro-rata temporis, pari a 113.892 migliaia di euro, è integrata dalla riserva per rischi in corso per 2.767 migliaia di euro, dalle riserve premi integrative di specifici rami per complessivi 7.335 migliaia di euro nonché da 1.023 migliaia di euro relativi alla riserva per danni derivanti da terremoto, maremoto ed eruzioni vulcaniche.

#### C.I.2 - Riserva Sinistri

2001	2002	Variazione
€ 298.114	€ 319.608	€ 21.494

La voce è così composta:

Riserva sinistri delle assicurazioni dirette	€	315.931
Riserva sinistri delle assicurazioni indirette	€	3.677

#### C.I.3 - Riserva di perequazione

2001	2002	Variazione
€ 980	€ 1.165	€ 185

#### C.I.4 - Altre riserve tecniche

2001	2002	Variazione
€ 418	€ 888	€ 470

#### C.II - Rami Vita

2001	2002	Variazione
€ 501.839	€ 509.432	€ 7.593

di cui:

##### C.II.1 - Riserve Matematiche

2001	2002	Variazione
€ 477.438	€ 486.954	€ 9.516

Le riserve matematiche sono così composte:

Riserva matematica delle assicurazioni dirette	€	486.115
Riserva matematica delle assicurazioni indirette	€	839

Le riserve matematiche del lavoro diretto al 31 dicembre 2002 risultano integrate di 627 migliaia di euro rispetto al bilancio civilistico in base all'accantonamento delle quote di utili di competenza degli Assicurati Vita sui proventi di Vittoria Immobiliare al netto dei dividendi già pagati, come illustrato nella parte B della Nota Integrativa.

##### C.II.2 - Riserva per somme da pagare

2001	2002	Variazione
€ 20.958	€ 19.258	€ -1.700

La voce è composta come segue:

Somme da pagare delle assicurazioni dirette	€	19.168
Somme da pagare delle assicurazioni indirette	€	90

### C.II.3 - Altre riserve tecniche

2001	2002	Variazione
€ 3.443	€ 3.220	€ -223

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva premi delle assicurazioni complementari per 223 migliaia di euro, la riserva per partecipazioni agli utili e ristorni per 34 migliaia di euro e le riserve per spese di gestione per 2.963 migliaia di euro.

### CLASSE D - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

2001	2002	Variazione
€ 98.513	€ 99.663	€ 1.150

di cui:

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	€ 98.354
Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	€ 1.309

### CLASSE E - FONDI PER RISCHI E ONERI

2001	2002	Variazione
€ 3.226	€ 2.518	€ -708

La voce risulta così composta:

#### E.2 - Fondi per imposte

2001	2002	Variazione
€ 1.720	€ 1.012	€ -708

Il fondo comprende principalmente le imposte differite per 564 migliaia di euro relative a plusvalenze realizzate negli anni dalla Capogruppo su cessione di immobili.

#### E.4 - Altri accantonamenti

2001	2002	Variazione
€ 1.506	€ 1.506	€ -

La posta è relativa principalmente al fondo Fondo Sofigea ex art. 7 D.Lgs. 576/78 per 741 migliaia di euro, al fondo oscillazione valori mobiliari per 634 migliaia di euro e al fondo oscillazione cambi per 130 migliaia di euro.

### CLASSE F - DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI

2001	2002	Variazione
€ 87.832	€ 87.441	€ -391

Il loro ammontare è attinente alle riserve tecniche del lavoro diretto riassicurato.

**CLASSE G - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ**

2001	2002	Variazione
€ 107.028	€ 138.658	€ 31.630

di cui:

**G.I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta**

2001	2002	Variazione
€ 3.986	€ 6.449	€ 2.463

La voce comprende debiti verso intermediari di assicurazione per 1219 migliaia di euro, verso compagnie di assicurazione per rapporti di coassicurazione per 4142 migliaia di euro, verso assicurati per depositi cauzionali per 59 migliaia di euro e verso fondi di garanzia a favore degli assicurati per 1.029 migliaia di euro.

**G.II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di Compagnie di assicurazione e riassicurazione**

2001	2002	Variazione
€ 7.478	€ 6.969	€ -509

Tale posta di bilancio comprende i debiti derivanti dai conti correnti in cui confluiscono le risultanze delle partite tecniche dei rapporti di riassicurazione.

**G.IV - Debiti verso banche e istituti finanziari**

2001	2002	Variazione
€ 62.174	€ 70.524	€ 8.350

La voce si riferisce ai finanziamenti ricevuti dagli Istituti di credito a fronte degli acquisti di immobili e terreni effettuati da Vittoria Immobiliare S.p.A. e V.R.G. Domus S.r.l. La posizione più rilevante è rappresentata da debiti verso Banca Intesa per 64.974 migliaia di euro.

**G.VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

2001	2002	Variazione
€ 4.697	€ 5.110	€ 413

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 C.C., 6° comma ed in ottemperanza al D.Lgs 26 maggio 1997 n. 173, si dichiara che il debito in argomento deve intendersi con durata residua superiore a 5 anni.

**G.VIII - Altri debiti**

2001	2002	Variazione
€ 18.992	€ 28.819	€ 9.827

La voce comprende principalmente debiti per imposte a carico degli assicurati per 6.949 migliaia di euro, debiti per oneri tributari per 7.576 migliaia di euro, debiti verso enti assistenziali e previdenziali per 1.358 migliaia di euro, debiti verso fornitori per 4.124 migliaia di euro di cui 13 migliaia di euro verso la consociata S.In.T. S.r.l, acconti ricevuti per compromessi effettuati dalle Società immobiliari per 5.771 migliaia di euro e debiti verso il personale per 1.535 migliaia di euro, relativi a regolazioni effettuate nel mese di gennaio 2003 e a stanziamenti per ferie non godute.

**G.IX - Altre passività**

2001	2002	Variazione
€ 9.701	€ 20.787	€ 11.086

La voce comprende Provvigioni su premi in corso di riscossione per 6.610 migliaia di euro, fatture e note da ricevere da fornitori per 1.390 migliaia di euro (di cui relative alle Società consociate S.In.T S.r.l. per 44 migliaia di euro e Interbilancia S.r.l. per 140 migliaia di euro), partite tecniche da regolare con le Agenzie per 1.048 migliaia di euro ed il conto di collegamento tra le gestioni Danni e Vita per 11.732 migliaia di euro.

**CLASSE H - RATEI E RISCONTI**

2001	2002	Variazione
€ 577	€ 1.145	€ 568

La voce è composta da ratei passivi per interessi per 990 migliaia di euro (composti dagli interessi maturati sul prestito subordinato convertibile da riconoscere ai sottoscrittori il primo di gennaio 2003) e da altri ratei e risconti per 155 migliaia di euro, che comprendono principalmente provvigioni su attività con Società di brokeraggio e ratei passivi di spese generali.

**GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE****I - Garanzie prestate**

2001	2002	Variazione
€ 2.333	€ 2.333	€ -

Le garanzie prestate sono costituite dalle fidejussioni a favore della collegata Gimatrading S.r.l per 2.075 migliaia di euro e a favore della consociata S.In.T. S.r.l. per 258 migliaia di euro rilasciate da Vittoria Immobiliare S.p.A.

**II - Garanzie ricevute**

2001	2002	Variazione
€ 274	€ -	€ -274

**III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse di imprese consolidate**

2001	2002	Variazione
€ 6.196	€ -	€ -6.196

**IV - Impegni**

2001	2002	Variazione
€ 6.033	€ 46.855	€ 40.822

La voce si riferisce a impegni assunti da Vittoria Immobiliare S.p.A..

**V - Beni di terzi**

2001	2002	Variazione
€ 1.010	€ 3.132	€ 2.122

Trattasi dei libretti a risparmio costituiti a favore dei danneggiati aventi diritto per 1.006 migliaia di euro e delle azioni di Vittoria Immobiliare di proprietà dei soci di minoranza per 2.126 migliaia di euro.

**VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi**

2001	2002	Variazione
€ 976	€ 1.309	€ 333

La voce si riferisce ad attività di pertinenza dei fondi pensione in giacenza presso la Banca depositaria.

**VII - Titoli depositati presso terzi**

2001	2002	Variazione
€ 910.296	€ 974.474	€ 64.178

Trattasi di valori mobiliari di proprietà depositati a dossier in amministrazione presso Banche ed Enti emittenti.

**VIII - Altri conti d'ordine**

2001	2002	Variazione
€ 92	€ -	€ -92

## CONTO ECONOMICO

Il Gruppo Vittoria Assicurazioni ha raccolto premi, nel 2002, esclusivamente in Italia. La raccolta può essere così analizzata:

Lavoro Diretto Rami Danni	(migliaia di euro)
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	26.474
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	189.457
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	35.456
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	5.456
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	30.820
R.C. generale (ramo 13)	18.671
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	10.602
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	4.437
Tutela giudiziaria (ramo 17)	1
Assistenza (ramo 18)	1.861
<b>Totale Lavoro Diretto Rami Danni</b>	<b>323.235</b>
Lavoro Indiretto Rami Danni	592
<b>Totale Rami Danni</b>	<b>323.827</b>

### Lavoro Diretto Rami Vita

I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	62.668
III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	16.250
IV - Assicurazioni malattia	147
V - Assicurazioni di capitalizzazione	3.693
VI - Gestione di fondi collettivi	424
<b>Totale Lavoro Diretto Rami Vita</b>	<b>83.182</b>
Lavoro Indiretto Rami Vita	45
<b>Totale Rami Vita</b>	<b>83.227</b>

Gli Altri proventi tecnici dei rami danni ammontano a 1.279 migliaia di euro, composti principalmente da storno di provvigioni su premi di esercizi precedenti annullati per 376 migliaia di euro, da altre partite tecniche per 671 migliaia di euro dovute principalmente a recuperi di costi su liquidazione sinistri C.I.D. e contributi A.N.I.A. per le auto demolite a seguito di sinistri e al prelievo dal fondo svalutazione crediti.

Gli Altri oneri tecnici dei rami danni sono pari a 3.692 migliaia di euro dovuti, per 3.170 migliaia di euro, ad annullamenti tecnici e perdite su premi e accantonamento al relativo fondo e per 522 migliaia di euro a oneri per servizi a supporto delle garanzie assicurative, che comprendono l'importo di 212 migliaia di euro rimborsati alla consociata S.In.T. S.r.l..

La gestione tecnica dei Rami Vita pone in evidenza Altri oneri tecnici per 126 migliaia di euro dovuti a premi annullati o stralciati per inesigibilità e Altri proventi tecnici per le correlate provvigioni annullate e commissioni dei premi Unit e Fondi Pensione per 1.134 migliaia di euro.

I Proventi da altri investimenti, le Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti e i profitti sul realizzo di investimenti del Conto non tecnico sono così suddivisi in base alla natura degli attivi:

	Proventi da altri investimenti	Riprese di rettifiche di valore	Profitti su realizzo
Terreni e fabbricati	162		1.387
Azioni e quote			250
Finanziamenti a collegate (*)	129		
Quote di fondi comuni di investimento	353		
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	43.045	58	60
Finanziamenti a terzi	689		
Depositi presso imprese cedenti	52		
Altri investimenti finanziari			168
<b>Totale</b>	<b>44.430</b>	<b>58</b>	<b>1.865</b>

(\*) Yarpa International Holding N.V. per 108 migliaia di euro e Interbilancia S.r.l. per 21 migliaia di euro

La voce Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi del Conto Non Tecnico comprende interessi passivi su depositi di riassicurazione per 2.950 migliaia di euro.

Le Rettifiche di valore e le Perdite da realizzo di Investimenti sono così suddivise in base alla natura degli attivi:

	Perdite da realizzo	Rettifiche di valore
Terreni e fabbricati	19	
Azioni e quote		538
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	29	4.258
Altri investimenti finanziari	611	2.236
<b>Totale</b>	<b>659</b>	<b>7.032</b>

Gli Altri proventi del Conto Non Tecnico comprendono principalmente 3.047 migliaia di euro per servizi (gestione, intermediazioni e consulenze) prestati dalle Società immobiliari consolidate, 606 migliaia di euro per interessi attivi di conto corrente verso Compagnie e 901 migliaia di euro per interessi attivi di conto corrente bancario.

Gli Interessi su debiti finanziari sono composti principalmente da interessi su debiti verso istituti di credito relativi alle Società immobiliari per 538 migliaia di euro e interessi sul Prestito Subordinato per 990 migliaia di euro.

Fra gli Oneri diversi risultano classificati gli ammortamenti di beni immateriali per 4.109 migliaia di euro, gli oneri per differenze cambi per 368 migliaia di euro, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 2.322 migliaia di euro, gli oneri di gestione delle Società immobiliari consolidate per 3.630 migliaia di euro, l'ammortamento della differenza di consolidamento relativa all'acquisizione di Yarpa International Holding N.V. e di Laumor B.V. per 8 migliaia di euro nonché la perdita rilevata dalla Capogruppo per la transazione con Consap S.p.a. per 4.083 migliaia di euro.

I Proventi e gli Oneri straordinari sono influenzati, rispettivamente, da sopravvenienze attive per 480 migliaia di euro e da minusvalenze da alienazione di titoli a reddito fisso per 488 migliaia di euro, nonché dal condono per 1.851 migliaia di euro.

## Parte D: Altre Informazioni

### Personale dipendente

Il personale dipendente in carico al 31 dicembre 2002 era di 387 unità.  
Il numero medio dei dipendenti in carico nell'esercizio, ripartito per categoria e calcolato in ragione della presenza nell'organico è il seguente:

Dirigenti	18
Funzionari	82
Impiegati amministrativi	283
<u>Totale</u>	<u>383</u>

### Compensi agli Amministratori e Sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Vittoria Assicurazioni S.p.A. per lo svolgimento della loro funzioni nella Capogruppo e nelle Società consolidate risulta essere:

Amministratori	796 migliaia di euro
Sindaci	58 migliaia di euro

### Altre informazioni

Come previsto dal principio contabile relativo alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione, si specifica che se - per le unità immobiliari in fase di costruzione da parte delle Società del Gruppo già oggetto di compromessi alla data di bilancio - fosse stato applicato il principio contabile della "percentuale di completamento" anziché quello della "commessa completata", il bilancio al 31/12/2002 avrebbe rilevato le seguenti differenze rispetto a quello presentato (valori in milioni di euro).

	Valori riferiti ai bilanci delle partecipate		Valori riferiti al bilancio di Vittoria Assicurazioni tenuto conto della percentuale di possesso		
	Maggior valore al 31/12/2001	Maggior valore al 31/12/2002	Differenza di patrimonio netto al 31/12/2001	Differenza di utile 2002	Differenza di patrimonio netto al 31/12/2002
<b>Immobili V.R.G. Domus</b>					
Importi lordi	0,0	1,0			
Importi al netto effetto fiscale	0,0	0,6	-	0,2	0,2
<b>Immobili Vittoria Immobiliare</b>					
Importi lordi	0,0	0,9			
Importi al netto effetto fiscale	0,0	0,6	-	0,3	0,3
<b>Immobili Gruppo Mideco (partecipazione indiretta valutata a patrimonio netto)</b>					
Importi lordi	13,0	8,4			
Importi al netto effetto fiscale	9,2	5,7	2,0	-0,7	1,3
<b>Effetto complessivo per il Gruppo Vittoria Assicurazioni</b>			<b>2,0</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,8</b>

Si allega il prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato.

## Rendiconto Finanziario Consolidato

(in migliaia di euro)

	2002
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
Utile netto di pertinenza del Gruppo	14.001
Utile netto di pertinenza di Terzi	188
Rettifiche in più o in meno per partite non liquide:	
Aumento netto (+) Diminuzione (-) delle riserve:	
sinistri	13.611
premi	14.712
tecniche dei Rami Vita	20.935
Aumento (-) Diminuzione (+) dei crediti verso assicurati	-1.776
Aumento netto (-) Diminuzione (+) dei saldi verso agenti, riassicuratori e coassicuratori	-4.573
Aumento netto (-) Diminuzione (+) degli attivi immateriali	-1.635
Aumento fondi con destinazione specifica	-708
Trattamento di fine rapporto:	
quota	1.068
utilizzo del fondo per pagamento indennità	-655
Aumento (-) Diminuzione (+) degli altri crediti, delle attività diverse e dei ratei attivi	-5.338
Aumento (+) Diminuzione (-) degli altri debiti, delle passività diverse e dei ratei passivi	9.671
Adeguamento titoli e partecipazioni	6.974
Adeguamento titoli e partecipazioni categoria D	5.612
Rivalutazioni (+) Svalutazioni (-) effettuate nell'esercizio di collegate valutate ad equity	1.271
<b>Liquidità generata dalla gestione reddituale</b>	<b>73.358</b>
Disinvestimenti di immobili	179
Disinvestimenti di titoli a reddito fisso	46.462
Disinvestimenti di titoli azionari	2.926
Disinvestimenti di fondi comuni di investimento	7.465
Disinvestimenti categoria D	9.557
Rimborsi di mutui e prestiti	2.590
Prestito subordinato	0
Aumenti di capitale a pagamento (inclusi i conferimenti di Terzi in società controllate)	833
Incremento (+) Decremento (-) finanziamenti all'attività immobiliare	8.350
<b>Liquidità generata da disinvestimenti e finanziamenti</b>	<b>78.362</b>
<b>Totale liquidità generata</b>	<b>151.720</b>

## Rendiconto Finanziario Consolidato

(in migliaia di euro)

	2002
<b>IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ</b>	
Immobili	13.342
Titoli a reddito fisso	110.222
Partecipazioni	3.497
Fondi comuni di investimento	10.550
Investimenti categoria D	16.318
Finanziamenti a terzi	4.126
Dividendi distribuiti (inclusi i dividendi versati a Terzi da Società controllate)	3.848
<b>Totale impieghi di liquidità</b>	<b>161.903</b>
Aumento/diminuzione delle disponibilità presso banche e in cassa	-10.183
<b>Totale</b>	<b>151.720</b>
Conti bancari attivi e disponibilità di cassa all'inizio dell'esercizio	37.055
Conti bancari attivi e disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio	26.872

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 27 marzo 2003

